

**SIT S.p.A**

**Bilancio separato 2017**

---

## **Schemi di bilancio**

---

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Avviamento	1	85.087.912	85.087.912
Altre immobilizzazioni immateriali	1	31.692.698	35.129.764
Immobilizzazioni materiali	2	33.060.510	27.391.722
Partecipazioni	3	76.398.958	78.760.881
Attività finanziarie non correnti	4	8.121.859	7.775.949 (1)
Imposte anticipate	19	6.146.365	4.691.665
<b>Attività non correnti</b>		<b>240.508.302</b>	<b>238.837.893</b>
Rimanenze	5	16.274.192	16.295.592
Crediti commerciali	6	50.759.301	45.809.252
Altre attività correnti	7	4.414.966	3.195.097
Crediti per imposte sul reddito	8	1.648.492	2.281.944
Altre attività finanziarie correnti	9	9.934.962	23.866.475 (1)
Disponibilità liquide	10	64.497.348	18.207.840
<b>Attività correnti</b>		<b>147.529.261</b>	<b>109.656.200</b>
<b>Totale attività</b>		<b>388.037.563</b>	<b>348.494.093</b>
Capitale sociale	11	96.149.519	73.579.000
Riserve	12	56.888.165	(1.007.598)
Risultato d'esercizio		(30.603.736)	17.000.134
<b>Patrimonio netto</b>		<b>122.433.948</b>	<b>89.571.536</b>
Debiti verso banche non correnti	13	121.059.973	110.056.334
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	288.214	32.744.517
Fondi Rischi e oneri	15	2.092.975	1.679.547
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	5.953.335	5.696.352
Altre passività non correnti	17	502.345	-
Passività finanziarie per Performance Shares	18	11.500.000	-
Imposte differite	19	9.927.690	10.869.456
<b>Passività non correnti</b>		<b>151.324.532</b>	<b>161.046.206</b>
Debiti verso banche correnti	20	11.476.367	10.058.365
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	21	28.960.065	34.372.174
Debiti commerciali	22	50.954.963	42.773.706
Altre passività correnti	23	10.336.329	10.567.919
Passività finanziarie per Warrant	24	12.551.359	-
Debiti per imposte sul reddito		-	104.187
<b>Passività correnti</b>		<b>114.279.083</b>	<b>97.876.351</b>
<b>Totale passività</b>		<b>265.603.615</b>	<b>258.922.557</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>388.037.563</b>	<b>348.494.093</b>

Di seguito le variazioni intervenute nei valori presentati a fini comparativi relativi al bilancio 2016 rispetto agli schemi di bilancio al 31 dicembre 2016 depositati:

-(1) all'interno della voce è stata effettuata una riclassifica per Euro 215 migliaia da "Attività finanziarie non correnti" ad "Altre attività finanziarie correnti".

## CONTO ECONOMICO

(Euro)	Note	2017	2016
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>25</b>	<b>234.804.022</b>	<b>209.687.302</b>
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	26	132.377.022	111.198.692 (2)
Variazione delle rimanenze	26	(363.978)	1.651.902 (2)
Costi per servizi	27	31.554.400	26.816.721
Costo del personale	28	43.567.874	41.558.425 (3)
Ammortamenti e svalutazioni attività	29	10.733.093	11.057.663
Accantonamenti	30	746.989	40.000
Altri oneri (proventi)	31	(78.147)	(50.290) (4)
<b>Risultato operativo</b>		<b>16.266.769</b>	<b>17.414.189</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	32	1.911.856	20.038.025
Proventi finanziari	33	3.441.546	906.632
Oneri finanziari	34	(49.846.629)	(19.781.737)
Utili (perdite) su cambi nette	35	(129.582)	159.735
Rettifiche di valore di attività finanziarie	36	(2.233.793)	(2.625)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(30.589.833)</b>	<b>18.734.219</b>
Imposte	37	13.903	(1.734.085)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>(30.603.736)</b>	<b>17.000.134</b>

Di seguito le variazioni intervenute nei valori presentati a fini comparativi relativi al bilancio 2016 rispetto agli schemi di bilancio al 31 dicembre 2016 depositati:

-(2) la voce "Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci" nel bilancio depositato al 31 dicembre 2016 comprendeva al suo interno anche la "variazione delle rimanenze", per chiarezza espositiva l'azienda ha ritenuto nel 2017 di darne evidenza separata; pertanto si è proceduto a fini comparativi a evidenziarne il valore anche per l'esercizio 2016 per il tramite di riclassifica;

-(3) la voce "Costo del personale" rispetto alla versione bilancio 2016 depositata ha accolto l'utilizzo del fondo premi per dipendenti per euro 11.002.

-(4) la voce Altri oneri (proventi) rispetto alla versione depositata non accoglie gli importi relativi al rilascio di fondi (fondo svalutazione magazzino e fondo premi per dipendenti) che sono stati più correttamente riclassificati per natura con i rispettivi accantonamenti

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

SIT S.p.A.

Conto economico complessivo

(Euro)

2017

2016

	2017	2016
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(30.603.736)</b>	<b>17.000.134</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</b>		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	1.465.658	(163.879)
Imposte	(351.758)	39.331
Imposte (adeguamento aliquota)	-	(84.401)
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>1.113.900</b>	<b>(208.949)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</b>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	25.560	(198.078)
Imposte	(6.135)	39.438
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>19.425</b>	<b>(158.640)</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:</b>	<b>1.133.325</b>	<b>(367.588)</b>
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>(29.470.411)</b>	<b>16.632.546</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)

	2017	2016
Risultato netto	(30.603.736)	17.000.134
Costi accessori all'acquisizione	-	-
Ammortamenti	10.713.093	10.804.259
Accantonamenti	3.084.139	2.367.766
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(20.631)	80.988
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.233.793	2.625
Altre rettifiche per elementi non monetari	(216.183)	318.090
Totale rettifiche per elementi non monetari (*)	5.081.118	2.769.468
Imposte sul reddito	13.903	1.734.085
Oneri finanziari netti di competenza	46.405.083	18.875.105
(Dividendi)	(1.911.856)	(20.038.025)
<b>FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)</b>	<b>29.697.604</b>	<b>31.145.028</b>
<b>Variazioni delle attività e passività:</b>		
Rimanenze	122.203	1.273.822
Crediti commerciali	(4.970.049)	1.975.907
Debiti commerciali	8.718.059	(4.404.840)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(284.386)	(148.280)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(25.941)	25.472
(Utilizzo dei fondi)	(1.092.832)	(284.142)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.067.488)	(2.725.184)
Totale variazioni altre attività e passività (*)	(3.470.646)	(3.132.133)
Pagamento imposte sul reddito	(463.942)	(285.817)
<b>FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)</b>	<b>(64.375)</b>	<b>(4.573.061)</b>
<b>FLUSSI SI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)</b>	<b>29.633.229</b>	<b>26.571.967</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12.563.542)	(5.926.759)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	362.752	437.022
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(723.394)	(643.167)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(3.925.000)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie	5.380	2.657
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)</b>	<b>(12.918.803)</b>	<b>(10.055.248)</b>
<b>FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA E D'INVESTIMENTO (A + B + C)</b>	<b>16.714.425</b>	<b>16.516.719</b>
<b>Gestione finanziaria:</b>		
Pagamento interessi	(10.985.940)	(12.969.780)
Aumento di capitale a pagamento	222	-
(Decremento) finanziamenti bancari	(126.000.000)	(10.000.000)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(199)	(5.000.049)
Incremento finanziamenti bancari al netto degli oneri accessori	132.205.956	22.161.185
Incremento (decremento) finanziamento da controllante	(24.540.537)	(25.000.000)
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(361.263)	(145.000)
(Incremento) decremento crediti finanziari verso società sottoposte al controllo della controllante	19.088	(70.000)
(Incremento) decremento finanziamenti a controllate	-	10.341.197
Variazione conti correnti verso controllate	(10.117.076)	6.415.477
(Incremento) decremento altri debiti finanziari	(342.142)	707.134
Apporto di liquidità da fusione	48.407.770	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(660.679)	-
Dividendi incassati	21.949.881	-
<b>FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)</b>	<b>29.575.083</b>	<b>(13.559.837)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)</b>	<b>46.289.508</b>	<b>2.956.882</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>18.207.840</b>	<b>15.250.958</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	46.289.508	2.956.882
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>64.497.348</b>	<b>18.207.840</b>

(\*) si segnala che rispetto alla versione depositata del bilancio 31 dicembre 2016, le righe sono state espone dandone maggiore dettaglio.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)

DETTAGLIO ALTRE RISERVE																
-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Principi IFRS	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva legale	Versam.in conto capitale	Riserva Azioni proprie	Riserva di FTA	Riserva Cash Flow Hedge (4)	Riserva Attuariale	Riserve straord.	Riserva per FV ISI2	Riserva per Warrant	Riserva per Performance Shares	Totale Altre riserve	Utili/perd. portati a nuovo	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>73.579.000</b>	-	-	-	-	<b>(1.440.050)</b>	<b>(17.912)</b>	-	-	-	-	-	<b>(17.912)</b>	<b>(11.683.817)</b>	<b>(1.497.660)</b>	<b>58.939.561</b>
Destinazione risultato 2015	-	-	-	-	-	(103.988)	-	-	-	-	-	-	-	(1.393.673)	1.497.660	-
Risultato al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.000.134	17.000.134
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>																
Op.copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(83.536)	(125.413)	-	-	-	-	-	(125.413)	-	-	(208.949)
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	(7.261)	0	(151.379)	-	-	-	-	(151.379)	-	-	(158.640)
<b>Risultato complessivo</b>	-	-	-	-	-	<b>(90.796)</b>	<b>(125.413)</b>	<b>(151.379)</b>	-	-	-	-	<b>(276.792)</b>	-	<b>17.000.134</b>	<b>16.632.546</b>
Aumento Capitale Sociale	-	-	-	13.999.429	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.999.429
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>73.579.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.999.429</b>	-	<b>(1.634.834)</b>	<b>(143.325)</b>	<b>(151.379)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(294.704)</b>	<b>(13.077.490)</b>	<b>17.000.134</b>	<b>89.571.536</b>
Destinazione risultato 2016	-	-	850.007	-	-	268.684	-	-	2.803.953	-	-	-	2.803.953	13.077.490	(17.000.134)	(0)
Risultato al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	(30.603.736)	(30.603.736)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>																
Chiusura Op.copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	1.813.920	143.325	-	-	-	-	-	143.325	-	-	1.957.245
Nuove op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	(843.345)	-	-	-	-	-	(843.345)	-	-	(843.345)
Op.copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	1.813.920	(700.020)	-	-	-	-	-	(700.020)	-	-	1.113.900
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	19.425	-	-	-	-	-	-	0	-	-	19.425
<b>Risultato complessivo</b>	-	-	-	-	-	<b>1.833.346</b>	<b>(700.020)</b>	-	-	-	-	-	<b>(700.020)</b>	-	<b>(30.603.736)</b>	<b>(29.470.411)</b>
Aumento Capitale Sociale	22.570.297	30.335.423	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.905.720
Effetto Fusione ISI2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.320.569	-	-	31.320.569	(913.832)	-	30.406.737
Warrant SIT	222	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.223.401)	-	(15.223.401)	-	-	(15.223.179)
Performace Share	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.500.000)	(11.500.000)	-	-	(11.500.000)
Costi IPO a PN	-	(1.595.959)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.595.959)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(660.679)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(660.679)
Rinuncio Socio SIT Technologies S.p.A.	-	-	-	8.000.182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.000.182
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>96.149.519</b>	<b>28.739.464</b>	<b>850.007</b>	<b>21.999.611</b>	<b>(660.679)</b>	<b>467.196</b>	<b>(843.345)</b>	<b>(151.379)</b>	<b>2.803.953</b>	<b>31.320.569</b>	<b>(15.223.401)</b>	<b>(11.500.000)</b>	<b>6.406.397</b>	<b>(913.832)</b>	<b>(30.603.736)</b>	<b>122.433.948</b>

Di seguito le variazioni intervenute nei valori presentati a fini comparativi relativi al bilancio consolidato 2016 rispetto agli schemi di bilancio al 31 dicembre 2016 depositati:

(4) la voce "Riserva Cash Flow Hedge" rispetto alla versione depositata è stata inserita nel totale delle Altre Riserve.

## ORGANI SOCIETARI

### Consiglio di amministrazione \*

Federico de' Stefani	Presidente Esecutivo
Fulvio Camilli	Amministratore Delegato
Chiara de' Stefani	Consigliere
Attilio Francesco Arietti	Consigliere
Fabio Buttignon	Consigliere
Giovanni Cavallini	Consigliere
Bruno Pavesi **	Consigliere
Marzio Alessandro Alberto Saà **	Consigliere
Franco Stevanato **	Consigliere

### Collegio Sindacale \*

Saverio Bozzolan	Presidente
Alberto Bisello	Sindaco effettivo
Ivano Pelassa	Sindaco effettivo
Ezio Busato	Sindaco supplente
Giulia Chiarella	Sindaco supplente

### Società di Revisione \*\*\*

EY S.p.A.

### Comitato Controllo e Rischi

Marzio Alessandro Alberto Saà **	Presidente
Chiara de' Stefani	Componente
Bruno Pavesi **	Componente

### Comitato Parti Correlate

Marzio Alessandro Alberto Saà **	Presidente
Giovanni Cavallini	Componente
Bruno Pavesi **	Componente

\* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 luglio 2017 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

\*\* Amministratori indipendenti.

\*\*\* L'incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2017-2019 è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 marzo 2017.



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (SIT o la Società) è una società industriale che opera prevalentemente nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di sicurezza per il gas. La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2017 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione (d'ora in poi la Fusione) tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana, così descritta in dettaglio:

- In data 24 febbraio 2017, SIT Technologies S.p.A. e Federico de' Stefani (in qualità, rispettivamente, di azionista di SIT S.p.A. e di SIT Technologies S.p.A.) e ISI2 S.p.A. e Giober S.r.l., Spaclab S.r.l. e Spaclab 2 S.r.l. (in qualità di Società Promotrici di ISI2) hanno sottoscritto l'Accordo Quadro ("Accordo Quadro"), con il quale hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e ISI2 S.p.A.;
- Il progetto di Fusione, unitamente ad i relativi allegati ai sensi di legge, è stato approvato dagli organi amministrativi di SIT S.p.A. e di ISI2 S.p.A. in data 31 marzo 2017;
- Le Assemblee dei Soci di SIT S.p.A. e di ISI2 S.p.A. hanno deliberato in merito alla Fusione ed alle operazioni ad essa collegate in data 5 maggio 2017;

In data 20 luglio ha avuto pertanto efficacia la fusione tra SIT S.p.A. e ISI2 S.p.A. con contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società così come risultante dalla Fusione, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2 S.p.A., sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A. con efficacia dal 20 luglio 2017. Nell'operazione di fusione la società SIT S.p.A. è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 S.p.A. come acquisita, in coerenza con le linee guida dell'IFRS3.

Nell'ambito del citato Accordo Quadro erano previste quali condizioni sospensive della Fusione una serie di operazioni finanziarie in capo a SIT aventi il duplice obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria della Società e ridurre il costo dell'indebitamento finanziario. Tale complesso di operazioni (d'ora in poi il Rifinanziamento SIT 2017) sono ampiamente descritte nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia.

SIT S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi di legge e si dà atto che la società controllante SIT Technologies S.p.A., avente sede in Viale dell'Industria n. 31/33 -Padova (PD) è tenuta a sua volta alla redazione del bilancio consolidato.

## CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (“IFRS/IAS”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall’Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio della Società è così composto:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di conto economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è conforme alle modalità di *reporting* interno;
- un prospetto di conto economico complessivo;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

e dalle relative Note esplicative contenenti l’informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità allo IAS 1.

Per il bilancio separato di SIT S.p.A., il primo anno di applicazione degli IFRS è stato il 2016.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono conformi a quelli adottati per il bilancio alla data del 31 dicembre 2016.

Il bilancio separato è stato assoggettato a revisione legale, ai sensi degli art. 14 del Dlgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione EY S.p.A.

## PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2017

Nel dettaglio che segue sono riportati i nuovi principi internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre al 1° gennaio 2017:

- Modifiche allo *IAS 12 - Tasse sul reddito*. Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio. Il documento “Iscrizione imposte differite attive su perdite non realizzate”, (Emendamento allo IAS 12), mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.
- Modifiche allo *IAS 7 – Rendiconto Finanziario*. In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto “L’iniziativa di informativa” al fine di una migliore informativa sulla movimentazione delle passività finanziarie.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016 - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori al *IFRS 12 (Disclosure of interests in other entities)*. L’obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a

incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale

## **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI CON APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2018**

Nel dettaglio che segue sono riportati i nuovi principi internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, introdotti nel corso del 2016, la cui applicazione obbligatoria decorre al 1° gennaio 2018:

- IFRS 15 “Ricavi da contratti con clienti”: la modifica a tale principio è tesa a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi, nel complesso, la comparabilità dei ricavi nei bilanci;
- IFRS 9 “Strumenti finanziari”: l’introduzione di tale nuovo principio è volta a migliorare l’informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, affrontando i problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria. In particolare, l’IFRS 9 risponde all’invito ad operare la transizione verso un modello più prudente di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie.
- *IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*; in data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l’obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di “vesting conditions” e “non-vesting conditions” con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d’acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2018; è consentita l’applicazione anticipata, ma la Società adotterà tali emendamenti in modo prospettico dal 1 gennaio 2018 e non si prevede un impatto significativo sul bilancio consolidato o sulle informazioni integrative a seguito dell’adozione degli emendamenti
- Miglioramenti agli IFRS - La serie di miglioramenti, emanata in dicembre 2016 ha riguardato l’eliminazione delle short term exemptions previste per le *First Time Adoption* dallo *IFRS1*, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate al fair value rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures* e chiarimenti sullo scopo delle disclosure previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2017 ed al 1° gennaio 2018.

La Società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata; non si prevede comunque che l’applicazione dei principi rivisti possa dare luogo ad impatti rilevanti sul risultato economico e sul patrimonio netto.

In particolare, per quanto riguarda l’IFRS 15, la Società prevede di applicare il nuovo principio a partire dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del secondo semestre del 2017 la Società ha concluso una valutazione sull’impatto del nuovo principio e ha valutato se procedere all’applicazione retrospettiva piena o modificata. La Società ha inoltre analizzato gli eventuali impatti in termini di informativa e quindi su sistemi, controllo interno, politiche e procedure necessarie per la raccolta e la presentazione di tutte le informazioni. Quest’analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili nel 2018.

Tuttavia, considerando che la tipologia di business prevede principalmente vendite di beni e il riconoscimento dei ricavi in un determinato momento, non si sono riscontrati impatti rilevanti sotto il profilo contabile né significative difficoltà implementative nella modifica dell'informativa.

Nel processo di prima applicazione dell'IFRS 15 la Società ha analizzato i seguenti aspetti:

- corrispettivo variabile: la maggior parte dei contratti con i clienti prevedono un diritto di reso, sconti commerciali, sconti basati sui volumi o sconti cassa. Attualmente la Società rileva i ricavi derivanti dalla vendita di beni al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative ai resi, agli sconti commerciali, agli sconti su volumi ed agli sconti cassa. Questo tipo di rettifiche ai ricavi genera quello che l'IFRS 15 definisce come corrispettivo variabile, che deve essere stimato alla data di riconoscimento del ricavo. L'IFRS 15 richiede che la stima iniziale del corrispettivo variabile sia limitata per prevenire un sovra riconoscimento dei ricavi ed la Società ritiene che la componente variabile dei corrispettivi sia marginale.
- diritto di reso: secondo l'IFRS 15, il corrispettivo ricevuto dal cliente è variabile in conseguenza del fatto che il contratto permette al cliente di restituire i prodotti. La Società ha deciso di utilizzare il metodo statistico per stimare i beni che saranno restituiti poiché ritenuto il metodo che meglio permette di stimare l'ammontare del corrispettivo variabile a cui la Società ha diritto. La Società nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel limitare le stime del corrispettivo variabile ed ha concluso che per il 2017 non sarà necessario provvedere ad alcun aggiustamento in quanto non ritenuto significativo.
- obbligazioni per garanzie: la Società nei contratti con i clienti prevede generalmente garanzie per riparazioni di carattere generale e non fornisce garanzie estese.
- Anticipi da clienti: generalmente la Società riceve dai propri clienti solo anticipi a breve termine che sono presentati tra i Debiti commerciali ed altri debiti.

La Società inoltre non prevede impatti significativi sul proprio bilancio legati all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 ed adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore senza riesporre l'informativa comparativa.

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 ci si attende di continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value. È intenzione della Società mantenere in portafoglio le partecipazioni in società terze nel prossimo futuro. Negli scorsi esercizi sono state contabilizzate perdite di valore relativamente a questi titoli, ad oggi il valore degli stessi è non significativo e quindi l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà impatti significativi.

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutti i propri crediti commerciali su base annuale. La Società, che prevede di applicare l'approccio semplificato, non si attende impatti significativi sul proprio patrimonio netto poiché i crediti commerciali sono in larga misura verso controparti storicamente con un buono standing creditizio, pur riservandosi comunque di svolgere un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni utili a supporto, senza escludere elementi storici o previsionali.

La Società ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti, designate come coperture efficaci, continueranno a qualificarsi per l'hegde accounting in accordo con l'IFRS 9. L'IFRS 9 non modifica il

principio generale secondo il quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci e per questo non si attendono impatti significativi dall'applicazione del principio. Verranno valutati nel futuro in maggior dettaglio i possibili cambiamenti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari in possesso della società.

### **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2019 O SUCCESSIVAMENTE**

Nel corso del 2016 è stato introdotto l'IFRS 16, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2019: Il nuovo principio propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, introducendo un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019, consentendone l'applicazione anticipata per le aziende che applicano l'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti".

Dall'applicazione di tale principio non si attendono impatti rilevanti sul risultato economico e sul patrimonio netto.

### **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DAGLI ORGANI COMPETENTI DELL'UNIONE EUROPEA**

Alla data d'autorizzazione del presente bilancio separato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora terminato il processo di omologa relativamente ai nuovi principi ed emendamenti applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2018 e successivamente.

- IFRIC "*Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*": l'interpretazione fornisce indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.
- Nei mesi di giugno 2017 è stato pubblicato da parte dello IASB l'IFRIC 23 "*Uncertainty over income tax treatments*" che chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 "*Income Taxes*" quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.
- Modifiche all'IFRS9 - *Prepayment Features with Negative Compensation* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso consente alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al fair value di conto economico. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio separato sono in fase di valutazione.
- Nel febbraio 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 19 - *Plan Amendment, Curtailment or Settlement* che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "*Benefici per i dipendenti*" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un

regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio separato sono in fase di valutazione.

- Modifiche allo IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio separato sono in fase di valutazione.
- Modifiche allo IAS 40 – Investment property. Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire una proprietà, tra cui immobili in costruzione o sviluppo, dentro o fuori la categoria “investimenti immobiliari”. Si chiarisce che un cambiamento nella destinazione d'uso non si verifica per un semplice cambiamento nelle intenzioni del Management.
- Miglioramenti agli IFRS - A Dicembre 2017, lo IASB ha inoltre emesso Annual Improvements to IFRS 2015-2017, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull' IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali, chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull' IFRS 11–Accordi a controllo congiunto, per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo IAS 12 - Imposte sul reddito, che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo IAS 23 - Oneri finanziari, che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dal 1 ° gennaio 2019.

Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione delle modifiche e interpretazioni ai principi contabili sul Bilancio separato.

Sono esclusi dall'elenco l'*IFRS 17 – Insurance contracts* e le modifiche all'*IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* in quanto tali principi contabili non sono attinenti all'attività svolta dalla Società.

La Società adotterà tali nuovi principi ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

#### **VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE**

La predisposizione del bilancio separato e delle relative note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e

assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito.

#### Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

La società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Maggiori dettagli sono esposti alla nota n. 1.

#### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, e ai tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

#### Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscali, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella nota n. 19.

#### Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono la Società coinvolta in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo a SIT S.p.A. e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

#### Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 16.

#### Fondi garanzia

La Società effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati.

#### Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al *Fair Value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *Fair Value* riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non viene ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e la Società dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.



Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dalla Società, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto nel caso in cui il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (*impairment test*) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento, che ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>Aliquota ammortamento</b>
Brevetti	10,00
Licenze	33,33
Marchi	5,6 – 10,00

Altri costi pluriennali

20,00 – in base a durata contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzione e riparazioni di natura ordinario e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3,00
Costruzioni leggere	10,00
Impianti generali - generici	10,00
Impianti specifici	15,50
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15,00
Attrezzature varia e stampi	25,00 – 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e sollevamento	20,00
Mobili e arredi	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### Beni in leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al *Fair Value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e i relativi oneri rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

### Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite di valore. L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni sono oggetto di *impairment test*, laddove siano stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore. Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni medesime con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

### Perdite di valore (impairment)

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati

nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, dell'avviamento e delle partecipazioni, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *Fair Value* di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui la Società non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo

rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

#### Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie a *Fair Value*;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- finanziamenti attivi e crediti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquisite e detenute. La Società determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo o al *Fair Value*, pari all'importo versato a titolo di anticipo o finanziamento o al corrispettivo pattuito a fronte di una determinata prestazione, maggiorato degli oneri accessori di acquisto.

Le attività finanziarie a *Fair Value* rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificate tra le attività finanziarie correnti e valutate al *Fair Value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al fair value nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *Fair Value* e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore – quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. Gli interessi percepiti nel periodo in cui sono detenute le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati tra i proventi finanziari utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti se superiore a 12 mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria.

#### Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo

delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

#### Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al *Fair Value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

#### Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

#### Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene "un evento di perdita") che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che

possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore od un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

#### Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore. Le attività considerate individualmente nella determinazione di perdite di valore per le quali viene rilevata o permane una perdita di valore non sono incluse nella valutazione collettiva della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti ed i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla Società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è successivamente recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio a riduzione degli oneri finanziari.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

La Società valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *Fair Value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *Fair Value* si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla

differenza tra il costo di acquisto e il *Fair Value* attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non sono ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *Fair Value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Determinare cosa si debba intendere per “significativo” o “prolungato” è oggetto di valutazione discrezionale. Nel determinarlo la Società valuta, tra gli altri fattori, la durata o la misura in cui il *Fair Value* di un titolo è stato inferiore al proprio costo.

Nel caso di strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, la svalutazione è determinata con i medesimi criteri utilizzati per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato. Tuttavia, l'ammontare della svalutazione è dato dalla perdita cumulata, vale a dire la differenza tra il costo ammortizzato e il *fair value* attuale, meno eventuali perdite di valore sull'investimento precedentemente rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Gli interessi attivi futuri continuano a essere stimati sulla base del ridotto valore contabile dell'attività e sono stimati usando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della determinazione della svalutazione. Gli interessi attivi sono rilevati tra i proventi finanziari. Se, in un esercizio successivo, il *fair value* dello strumento di debito aumenta e l'incremento può essere obiettivamente correlato a un evento intervenuto dopo la svalutazione che era stata rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, tale svalutazione è rettificata sempre attraverso il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

#### Passività finanziarie

La Società non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente ad un importo pari al corrispettivo incassato o dovuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Strumenti finanziari derivati



Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso in coerenza con quanto stabilito dalle *Polices* aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione. Nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al *Fair alue*.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *Fair Value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), essi sono rilevati al *Fair Value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *Fair Value* associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash flow hedge*), le variazioni nel *Fair Value* sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel *Fair Value* sono imputate direttamente al conto economico.

#### Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento

#### Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito

effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile al "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

#### Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al *Fair Value* delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

#### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Le vendite sono

riconosciute al *Fair Value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- a) avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene/l'effettuazione della prestazione di servizi;
- b) il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- c) è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- d) i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

#### Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

#### Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

#### Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

#### Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia

probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive.

#### Utile per azione e utile per azione diluito

Come previsto dallo IAS 33, facendo la società parte di un Gruppo che redige il bilancio consolidato e quindi dando informativa in merito a Utile per azione e Utile per azione diluito nelle note esplicative del bilancio consolidato, la società non ne dà informativa nelle note esplicative del bilancio separato.

#### Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

#### Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *Fair Value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## TRATTAMENTO CONTABILE DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE

L'operazione di Fusione, sebbene avvenuta tra due entità legali, non è stata considerata una "business combination" ai sensi dell'IFRS 3 in quanto ISI2 non è stata considerata contabilmente un "business". ISI2, infatti, si limitava a detenere disponibilità liquide e lo status di società quotata e le uniche operazioni poste in essere dalla società riguardavano la gestione della liquidità.

L'operazione di fusione ha avuto come obiettivo principale quello di sostenere e accelerare il processo di crescita del Gruppo, sia attraverso la quotazione nel mercato AIM Italia che grazie al conferimento di nuove risorse finanziarie. Contestualmente alla Fusione infatti, gli azionisti di ISI2 hanno consegnato la proprie azioni di ISI2 ricevendo in cambio azioni di SIT S.p.A. Dall'altra parte gli azionisti di SIT S.p.A. hanno a loro volta acquisito, oltre alla liquidità, un servizio ovvero lo status di società quotata.

L'operazione di Fusione, non qualificabile come business combination, quanto piuttosto come reverse acquisitions involving a non-trading shell company, è stata contabilizzata sulla base delle disposizioni dell'IFRS 2 – Pagamenti Basati su Azioni per gli equity-settled share-based payment. In sostanza, si ritiene che la miglior stima dei beni e servizi ricevuti da SIT (principalmente disponibilità liquide e la condizione di società quotata) rappresenti il Fair Value del capitale detenuto in precedenza dagli azionisti di ISI2 S.p.A., misurato alla data di effettivo scambio delle azioni. Tenendo in considerazione che la condizione di società quotata non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 38 per la rilevazione di un'attività immateriale, la differenza tra il Fair Value del corrispettivo ricevuto dagli azionisti ISI2 ed il fair value delle attività e delle passività acquisite da SIT S.p.A. (principalmente disponibilità liquide) è stata iscritta a conto economico tra gli oneri finanziari.

Tale ammontare pari a 31.321 migliaia di Euro è stato calcolato come differenza tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. consegnate agli ex soci ISI2 e il Fair Value delle attività e passività di ISI2 alla stessa data rideterminato sulla base delle previsioni dei principi contabili internazionali.

Contestualmente alla Fusione, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant, oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, di cui n. 2.525.000 Warrant in Concambio, n. 2.525.000 Warrant Integrativi e n. 300.000 Warrant Nuovi. Il Regolamento Warrant prevede che i portatori degli stessi possano convertire i Warrant a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli stessi alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro il termine di 5 anni da tale ammissione; peraltro, ai sensi dell'art. 3.2 del Regolamento Warrant, qualora il prezzo medio mensile sia superiore ad Euro 13,00 per Azione Ordinaria, si verifica una condizione di accelerazione (da comunicarsi al mercato dall'Emittente) per cui il termine finale per l'esercizio dei Warrant è di 30 giorni da detta comunicazione.

Inoltre SIT S.p.A. ha emesso n. 250.000 Performance Shares, detenute da SIT Tech S.p.A., convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'earn-out regolato dall'Accordo Quadro.

Il regolamento dei Warrant prevede la regolazione degli stessi su base net share settled, verranno cioè riconosciute al possessore un numero di azioni pari al rapporto tra: (Prezzo Medio Mensile – Prezzo Strike) / (Prezzo Medio Mensile - Prezzo di sottoscrizione), con un prezzo sottoscrizione pari ad Euro 0,10 per azione.

Lo statuto prevede che il numero di Performance Shares attribuite sia esercitato in una quantità che varia al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali.

Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) “un contratto che verrà estinto dall’entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un’attività o una passività finanziaria. Quando un’attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l’entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L’utile (o la perdita) derivante da una variazione di fair value (valore equo) di un’attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico”. Pertanto, ai fini contabili, i market warrant e le performance shares sono stati rilevati come passività finanziarie; iscritte inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 senza alcun riflesso economico. Le successive variazioni di Fair Value che determinano la variazione di valore della passività finanziaria sono state adeguate tramite rilevazione a conto economico alla voce oneri finanziari

Di seguito si riportano gli effetti contabili della fusione tra SIT S.p.A. e ISI2 S.p.A.:

<b>(valori espressi in Euro)</b>	<b>20.07.2017</b>
Avviamento	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	-
Partecipazioni	-
Attività finanziarie non correnti	-
Imposte anticipate	1.160.549
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.160.549</b>
	-
Rimanenze	-
Crediti commerciali	-
Altre attività correnti	517.770
Crediti per imposte sul reddito	45
Altre attività finanziarie correnti	-
Disponibilità liquid	50.542.378
<b>Attività correnti</b>	<b>51.060.193</b>
<b>Totale attività</b>	<b>52.220.742</b>
<b>(valori espressi in Euro)</b>	<b>30.06.2017</b>
Capitale sociale	-
Riserve	-
Risultato	(10.203)
Patrimonio netto di terzi	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(10.203)</b>
	-
Debiti verso banche correnti	-
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	7.802.250
Debiti commerciali	123.602
Altre passività correnti	115.456

Debiti per imposte sul reddito	-
<b>Passività correnti</b>	<b>8.041.308</b>
<b>Totale passività</b>	<b>8.041.308</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>8.031.105</b>
<b>Totale Attivo netto acquisito</b>	<b>44.189.637</b>

Le attività acquisite si riferiscono principalmente alle disponibilità liquide, ad anticipi a fornitori di natura commerciale e ad imposte anticipate. Le passività acquisite riguardano debiti verso professionisti, sia per la componente previdenziale che commerciale.

<b>Fair value del corrispettivo (valori espressi in Euro)</b>	
<b>Totale Attivo netto acquisito (A)</b>	<b>44.189.637</b>
<b>Totale <i>Fair Value</i> del corrispettivo (B)</b>	<b>75.510.208</b>
<b>Costo dell'acquisizione del servizio (A-B)</b>	<b>31.320.570</b>

Il differenziale, pari a 31.321 migliaia di Euro, tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. assegnate agli ex soci ISI2 e il *Fair Value* delle attività e delle passività di ISI2 alla stessa data è stato contabilizzato nella voce oneri finanziari.



**COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA****ATTIVITÀ NON CORRENTI****Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali**

	Consistenza al 31-dic-16	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Consistenza al 31-dic-17
<b>Avviamento</b>	<b>85.087.912</b>	-	-	-	<b>85.087.912</b>
Costi di Sviluppo	916.551	-	-	(469.251)	447.299
Diritti di brevetto	14.955.277	326.998	(35.399)	(1.829.066)	13.417.810
Concessioni, licenze e marchi	17.519.466	16.525	-	(1.012.742)	16.523.249
Imm. Immateriali in corso	123.350	98.680	-	-	222.030
Altre imm. Immateriali	1.615.120	281.191	-	(814.001)	1.082.310
<b>Totale altre imm. Immateriali</b>	<b>35.129.764</b>	-	-	-	<b>31.692.698</b>
<b>Totale avviamento e altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>120.217.676</b>	<b>723.394</b>	<b>(35.399)</b>	<b>(4.125.061)</b>	<b>116.780.610</b>

- **Avviamento**

Pari ad Euro 85.088 migliaia al 31 dicembre 2017, è stato iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in SIT S.p.A. di SIT La Precisa S.p.A. e delle società italiane operanti nella Divisione Heating dalla stessa controllate, Gasco S.r.l., Imer S.p.A., LN 2 S.r.l., SIT Sensori S.r.l. e Estate S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria. L'importo non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

- **Costi di sviluppo**

La voce accoglie le spese di sviluppo di prodotti, sia per costi interni che esterni entrambi rilevati sulla base di una puntuale rendicontazione, secondo i requisiti stabiliti dallo IAS 38.

- **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Includono il know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata relativo alla Divisione Heating identificato e valorizzato, nell'ambito della operazione di fusione 2014, per un ammontare originario di Euro 17.114 migliaia, cui è stato allocato una parte del disavanzo di fusione sulla base di perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 12.584 migliaia.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

- **Concessioni, licenze, marchi**

L'importo di Euro 16.523 migliaia è riconducibile principalmente all'allocazione al marchio di originari Euro 19.520 migliaia, corrispondenti a quota parte del disavanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del marchio SIT al 31 dicembre 2017 è di Euro 16.490 migliaia.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifiinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia, è avvenuto il rimborso anticipato e senza penalità del Finanziamento Socio di cui alla Nota n. 14 e specularmente del prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllante SIT Technologies S.p.A. Alla luce del rimborso, i sottoscrittori del prestito obbligazionario garantito hanno rinunciato al pegno precedentemente iscritto su diritti di proprietà industriale e intellettuale e conseguentemente la Società ha provveduto a fare domanda di cancellazione del pegno che alla data di bilancio è tuttora in corso perfezionamento.

▪ **Altre immobilizzazioni immateriali**

Tale voce include gli oneri pluriennali diversi che sono stati capitalizzati. In particolare si tratta principalmente dei costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP. Tale progetto era già stato avviato negli esercizi precedenti in SIT La Precisa S.p.A., prima dell'incorporazione intervenuta nel dicembre 2014.

Impairment Test

L'avviamento iscritto nell'ambito dell'operazione di fusione precedentemente illustrata, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di *impairment test* almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta confrontando il valore recuperabile della *legal entity* SIT S.p.A. con il suo valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato, rettificato del valore delle partecipazioni.

L'avviamento, pari ad Euro 85.088 migliaia al 31 dicembre 2017, non evidenzia variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018.

In assenza di un valore di mercato attendibile di SIT SpA, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo reddituale, attraverso l'attualizzazione del reddito operativo medio-normale generabile dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. Alla data di redazione del presente bilancio, la Società dispone dei soli dati economico-finanziari storici per l'esercizio 2017. Il management ha elaborato un test d'impairment sulla base dei dati 2017 utilizzando in prima battuta il metodo reddituale e a supporto il metodo finanziario sulla base di proiezioni inerziali degli stessi dati. Si rileva a titolo di completezza che in presenza di investimenti operativi pari agli ammortamenti, variazioni del capitale circolante nulle, coerentemente con le ipotesi di proiezioni inerziali, il metodo reddituale restituisce il medesimo risultato del metodo finanziario del Discounted Cash Flow,. Si segnala che le proiezioni basate sul metodo finanziario non sono state sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'uso della legal entity è stato quindi determinato a partire dal reddito operativo 2017, opportunamente rettificato per le voci non ricorrenti, utilizzando la formula della rendita perpetua e con un tasso di crescita prudenzialmente posto pari a zero.

In particolare, il reddito operativo ed il tasso di attualizzazione (*WACC*) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 8,66%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Il *WACC* della legal entity SIT SpA è stato stimato assumendo:

- a) un tasso *risk free* pari alla media a 3 mesi (ottobre-novembre-dicembre) del Rendistato<sup>1</sup> a 10 anni 2017 fornito da Banca d'Italia;
- b) un coefficiente *beta unlevered* per un valore di 0,89 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'*Heating*. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;
- c) un *equity risk premium* per un valore di 6,71% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui Sit SpA è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- d) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (*Ke*) pari all'1%;
- e) un costo del debito determinato sulla base della media a 12 mesi dell'Eurirs 10 anni al 31/12/2017 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal *Senior Facility Agreement* del 2017;
- f) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile della legal entity SIT SpA risulta superiore ai valori contabili netti, non inclusivi del valore delle partecipazioni, e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione della variazione del tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso reddituale. Tale analisi ha portato gli Amministratori a valutare che il flusso reddituale proiettato in *perpetuity* è tale da poter assorbire normali variazioni dei parametri evidenziati rispetto alle analisi di sensitività generalmente effettuate nella prassi valutativa.

La Società ha inoltre provveduto a stimare il *WACC* di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della legal entity SIT SpA assume un valore pari al suo valore contabile. Tale *Wacc* risulta essere pari a 9,88%.

<sup>1</sup> La Banca d'Italia calcola giornalmente il rendimento effettivo a scadenza di un campione di titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT). Il rendimento medio di tale campione viene denominato "Rendimento dei titoli pubblici" o "Rendistato". Il paniere su cui si calcola il Rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul MOT e aventi vita residua superiore ad un anno. Sono esclusi i BTP indicizzati all'inflazione dell'area euro.

La stima del valore recuperabile della *legal entity* richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore di SIT SpA sono monitorate costantemente dalla Società.

## Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2017 si riepilogano nella tabella che segue.

	Costo storico al 31-dic-16	Fondo Ammortamento al 31-dic-16	Consistenza al 31-dic-16	Costo storico al 31-dic-17	Fondo Ammortamento al 31-dic-17	Consistenza al 31-dic-17
Terreni e fabbricati	27.895.714	(14.522.449)	13.373.265	28.237.599	(15.109.007)	13.128.592
Impianti e macchinari	87.653.113	(81.299.696)	6.353.417	89.753.660	(83.015.305)	6.738.355
Attrezzature industriali e commerciali	62.849.388	(58.573.131)	4.276.257	64.349.425	(60.206.184)	4.143.241
Altri beni	4.280.857	(3.850.026)	430.831	4.395.039	(3.663.545)	731.494
Imm. materiali in corso e acconti	2.411.063	-	2.411.063	5.119.816	-	5.119.816
Anticipi a fornitori imm. materiali	546.889	-	546.889	3.199.012	-	3.199.012
<b>Totale immobiliz.materiali</b>	<b>185.637.024</b>	<b>(158.245.302)</b>	<b>27.391.722</b>	<b>195.054.551</b>	<b>(161.994.041)</b>	<b>33.060.510</b>

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2017, distinte per singola categoria.

### Costo storico

	Consistenza al 31-dic-16	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Riclassifiche	Consistenza al 31-dic-17
Terreni e fabbricati	27.895.714	351.895	(10.009)	-	28.237.600
Impianti e macchinari	87.653.113	1.994.313	(562.587)	668.820	89.753.659
Attrezzature industriali e commerciali	62.849.388	2.766.598	(2.282.802)	1.016.241	64.349.425
Altri beni	4.280.857	404.799	(290.617)	-	4.395.039
Imm. materiali in corso e acconti	2.411.063	4.393.814	-	(1.685.061)	5.119.816
Anticipi a fornitori imm. materiali	546.889	2.652.123	-	-	3.199.012
<b>Totale immobiliz. materiali - costo storico</b>	<b>185.637.024</b>	<b>12.563.542</b>	<b>(3.146.015)</b>	<b>-</b>	<b>195.054.551</b>

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, mentre la colonna riclassifiche include le voci Immobilizzazioni materiali in corso e Anticipi a fornitori per i beni dei quali si è iniziato l'utilizzo nel corso dell'esercizio 2017.

In particolare, gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari ed a stampi (sia nuovi che manutenzione straordinaria di esistenti) necessari per lo sviluppo e per la fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che per il miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte completamente ammortizzate. I decrementi delle voci Immobilizzazioni in corso e Anticipi a fornitori riguardano invece gli ammontari che al 31 dicembre 2016 erano in corso e che nell'anno 2017 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare e, conseguentemente, sono incluse negli incrementi della rispettiva voce per natura.

Si evidenzia che il valore dei terreni al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 4.622 mila e risulta invariato rispetto all'anno precedente.

### Fondo ammortamento

	Consistenza al 31-dic-16	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Consistenza al 31-dic-17
Terreni e Fabbricati	(14.522.449)	(596.567)	10.009	(15.109.007)
Impianti e macchinari	(81.299.696)	(2.278.195)	562.587	(83.015.304)
Attrezzature industriali e commerciali	(58.573.131)	(3.609.132)	1.976.080	(60.206.184)
Altri beni	(3.850.026)	(104.137)	290.617	(3.663.545)
<b>Totale immobilizzazioni materiali - f.do amm.to</b>	<b>(158.245.302)</b>	<b>(6.588.031)</b>	<b>2.839.292</b>	<b>(161.994.041)</b>

Si riepiloga di seguito l'ammontare delle rivalutazioni incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio separato corrente.

	L.72/83	L.413/91	Rivalut. da fusione 1989	Rival. Da fusione 2008	L.2/2009	Totale
Terreni e Fabbricati	504.587	427.918	1.986.325	3.313.100	2.306.930	8.538.860
Impianti, macchinari e attrezzature	200.532	-	5.602.138	-	-	5.802.670
Altri beni mobili	-	-	54.378	-	-	54.378
<b>Totale</b>	<b>705.119</b>	<b>427.918</b>	<b>7.642.841</b>	<b>3.313.100</b>	<b>2.306.930</b>	<b>14.395.908</b>

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2017 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e Fabbricati	53,51%
Impianti e macchinari	92,49%
Attrezzature industriali e commerciali	93,56%
Altri beni	83,36%

Si informa che nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia, il Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.13 è stato integralmente rimborsato e le relative garanzie tutte rilasciate e cancellate. Le garanzie in essere fino alla data di rimborso erano, tra le altre: (i) privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs n. 385/1993 su parte dei propri beni mobili (tra cui impianti, macchinari e attrezzature) costituito con atto del 17 marzo 2015 rep. n. 1.348/945; (ii) ipoteca di primo grado su tutti gli immobili di proprietà costituito con atto di ipoteca del 17 marzo 2015.

### **Nota n. 3: Partecipazioni**

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2017 nella voce Partecipazioni.

	Consistenza 31 dic- 2016	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31 dic- 2017
<b>PARTECIPAZIONI:</b>					
<b>IN IMPRESE CONTROLLATE</b>					
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.263.326	-	-	-	1.263.326
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.554.921	-	-	-	4.554.921
SIT Controls BV - (Netherlands)	35.532.015	-	-	-	35.532.015
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	2.970	-	-	-	2.970
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	2.169	-	-	-	2.169
SIT Vostok O.O.O. - Russia	71.232	-	-	-	71.232
SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. - Cina	2.260.580	-	-	(2.260.580)	-
SIT Romania S.r.l. - Romania	2.691.125	-	-	-	2.691.125
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	2.600.000	-	-	-	2.600.000
MeterSit S.r.l. (Italy)	29.663.813	-	-	-	29.663.813
Fondo svalutazione SIT Vostok O.O.O.	(37.000)	-	-	-	(37.000)
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>78.605.151</b>	-	-	<b>(2.260.580)</b>	<b>76.344.571</b>
<b>IN ALTRE IMPRESE</b>					
Consorzio CONAI	146	-	-	-	146
Società Garanzia Marche	129	-	-	-	129
Consorzio regionale garanzia	129	-	-	-	129
Confidi	77	-	-	-	77
Consorzio Vera Energia	258	-	-	-	258
Immobiliare Golf Montecchia	28.405	-	-	-	28.405
Fondazione ABO in liquidazione	6.000	-	-	-	6.000
Italmed Llc.	378.025	-	-	-	378.025
Cyrus Intersoft Inc.	365.677	-	-	-	365.677
Infracom S.p.A.	521.420	-	-	-	521.420
SAPI immobiliare	4.132	-	-	-	4.132
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1.034	-	-	-	1.034
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6.000)	-	-	-	(6.000)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378.025)	-	-	-	(378.025)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(365.677)	-	-	-	(365.677)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(400.000)	(101.343)	-	-	(501.343)
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>155.730</b>	<b>(101.343)</b>	-	-	<b>54.387</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>78.760.881</b>	<b>(101.343)</b>	-	<b>(2.260.580)</b>	<b>76.398.958</b>

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio 2017 la società controllata SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. - Cina è stata posta in liquidazione e nel bilancio di SIT S.p.A. si è provveduto a riclassificare la partecipazione tra le attività correnti e a svalutare il valore di iscrizione, pari ad Euro 2.260.580, per Euro 2.132.450.

#### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	Melbourne (Australia)	65.164	203.271	1.860.458	1.860.458	100%	1.263.326
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	Charlotte (USA)	3.497.874	(32.753)	3.467.022	3.467.022	100%	4.554.921
SIT Controls BV - (Netherlands)	Hoogeveen (Olanda)	46.000	2.057.520	24.896.015	24.896.015	100%	35.532.015
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	Arnsbert (Germania)	51.000	539.000	2.440.000	122.000	5%	2.970
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	Brno (Rep. Ceca)	41.000	311.000	3.228.000	161.400	5%	2.169
SIT Vostok O.O.O. - Russia	Mosca	37.497	(6.021)	19.973	15.978	80%	34.232

	(Russia)						
SIT Romania Srl - Romania	Brasov (Romania)	1.995.911	1.772.463	7.584.186	6.456.418	85%	2.691.125
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	Suzhou (Cina)	2.678.055	669.422	332.621	332.621	100%	2.600.000
MeterSIT S.r.l. (Italy)	Italia	1.129.681	22.644	842.896	842.896	100%	29.663.813
<b>Totale</b>							<b>76.344.571</b>

Si informa che nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia, il Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.13 è stato integralmente rimborsato e le relative garanzie tutte rilasciate e cancellate. Le garanzie in essere fino alla data di rimborso erano, tra le altre, pegno a favore del *pool* di finanziatori sulle quote di partecipazione al capitale sociale di SIT Controls BV - (Netherlands), SIT Romania S.r.l. - Romania e MeterSIT S.r.l. (Italia) cosuito con atto di pegno del 17 marzo 2015.

A seguito dell'operazione di fusione avvenuta alla fine del 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti, si è provveduto ad allocare parte della differenza positiva da fusione ad incremento del valore delle Partecipazioni detenute. Il disavanzo di Euro 16.883 migliaia così allocato si è decrementato al 31 dicembre 2017 per effetto della svalutazione della partecipazione nella società SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. – Cina precedentemente descritta.

Pertanto il disavanzo al 31 dicembre 2017 risulta così allocato rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

	31-dic-17	31-dic-16
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	178.000	178.000
SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. – Cina	17.550	2.150.000
SIT Romania Srl – Romania	872.000	872.000
MeterSIT S.r.l. (Italy)	13.682.537	13.682.537
<b>Totale</b>	<b>14.750.087</b>	<b>16.882.537</b>

Per effetto di tale imputazione si è generata una differenza temporanea imponibile che ha richiesto al 31 dicembre 2017 l'iscrizione di imposte differite per Euro 177 mila.

Si precisa, inoltre, che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 il valore di alcune partecipazioni acquisite da SIT S.p.A. mediante la incorporazione di SIT La Precisa S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 è comprensivo dell'allocazione di quota parte della differenza positiva da fusione derivante da una fusione attuata nel 2008 da SIT La Precisa S.p.A. con l'allora società controllante Findest Technologies S.p.A..

Si riporta qui di seguito il dettaglio di tale allocazione:

	31-dic-17
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	825.300
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.508.700
SIT Controls BV - (Netherlands)	6.641.600
<b>Totale</b>	<b>11.975.600</b>

I dati delle controllate (risultato e patrimonio netto) sono tutti riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2017, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, non ancora approvati.

Come previsto dallo IAS 36, la Società ha svolto l'analisi finalizzata a testare la presenza di indicatori di *impairment* e/o perdite durevoli di valore. La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni è stata quindi verificata al fine di assicurare che il valore iscritto in bilancio non risulti superiore a quello recuperabile.

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile delle seguenti partecipazioni al 31 dicembre 2017:

- MeterSit S.r.l.
- SIT Controls BV
- SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd.

I test di *impairment* sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018.

#### *MeterSit S.r.l.*

Con riferimento al valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate, si evidenzia come MeterSit S.r.l. presenti un differenziale negativo tra il patrimonio netto della stessa e il suo valore contabile al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 28.821 migliaia.

Ai fini della verifica della recuperabilità del valore della partecipazione in MeterSit S.r.l., in conformità al principio IAS 36, il valore recuperabile della partecipazione è stato calcolato sulla base del valore d'uso determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. L'analisi è stata condotta con riferimento alla *Cash Generating Unit* o CGU Divisione *Smart Gas Metering* in quanto rappresentativa del valore della partecipazione. I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni formulate dal management della Società e della controllata nel piano *Smart Gas Metering 2018-2020* e utilizzate per la predisposizione dell'*impairment test* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 Marzo 2018.

I dati del piano sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dallo stesso, sulla base di scenari realistici e su informazioni disponibili alla data del Bilancio, utilizzando il metodo della rendita perpetua (*terminal value*) a decorrere dal 2020 con un tasso di crescita pari a 1,5%, coerente con le attese di inflazione per i principali mercati in cui opera la Divisione *Smart Gas Metering*.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione (WACC) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 9,48%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

In particolare, il WACC è stato stimato assumendo:

- a) un tasso *risk free* pari alla media a 3 mesi (ottobre-novembre-dicembre) del Rendistato a 10 anni 2017 fornito da Banca d'Italia;
- b) un coefficiente *beta unlevered per un valore di 0,85* stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore del *Metering*. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;



- c) un *equity risk premium* per un valore di 6,63% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui MeterSit S.r.l. è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- d) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari al 2%;
- e) un costo del debito determinato sulla base del tasso di mercato del debito implicito relativo al finanziamento I/C infruttifero iscritto tramite il metodo del costo ammortizzato, pari al 5,5%;
- f) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile della partecipazione MeterSit S.r.l. risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che la partecipazione possa aver subito perdite durevoli di valore.

La Società ha inoltre provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della partecipazione MeterSit S.r.l. assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 9,61%.

La stima del valore recuperabile della partecipazione richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione sono monitorate costantemente dalla Società.

#### *SIT Controls BV*

Per quanto attiene alla partecipata SIT Controls BV - (Netherlands), si evidenzia un differenziale negativo tra il patrimonio netto della stessa e il valore contabile al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 10.636 migliaia. In assenza di un valore di mercato attendibile di SIT Controls BV, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo reddituale, attraverso l'attualizzazione del reddito operativo medio-normale generabile dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale e la considerazione di un *surplus asset* dato da un flusso di dividendi costante delle società controllate, attualizzati ad un tasso di sconto pari al costo del capitale proprio. Alla data di redazione del presente bilancio, la Società dispone dei soli dati economico-finanziari storici per l'esercizio 2017. Il management ha elaborato un test d'impairment sulla base dei dati 2017 utilizzando in prima battuta il metodo reddituale e a supporto il metodo finanziario sulla base di proiezioni inerziali degli stessi dati. Si rileva a titolo di completezza che in presenza di investimenti operativi pari agli ammortamenti, variazioni del capitale circolante nulle, coerentemente con le ipotesi di proiezioni inerziali, il metodo reddituale restituisce il medesimo risultato del metodo finanziario del *Discounted Cash Flow*. Si segnala che le proiezioni basate sul metodo finanziario non sono state sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I flussi reddituali ed il tasso di attualizzazione (WACC) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 6,93%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore di operatività della partecipata.

Il WACC è stato stimato assumendo:

- g) un tasso *risk free* pari alla media a 12 mesi del titolo di Stato dei Paesi Bassi al 31/12/2017, desumibile da fonti pubbliche;
- h) un coefficiente *beta unlevered per un valore di 0,89* stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'*Heating*. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;
- i) un *equity risk premium* per un valore di 6% pari al premio per il rischio di mercato relativo ai Paesi Bassi (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- j) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1%;
- k) un costo del debito determinato sulla base della media 12 mesi dell'Eurirs 10 anni al 31/12/2017 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal *Senior Facility Agreement* del 2017;
- l) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

I flussi di dividendi sono invece stati attualizzati sulla base del costo del capitale proprio (Ke), pari a 7,50%, determinato sulla base delle assunzioni di cui sopra.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della partecipazione SIT Controls BV risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che la partecipazione possa aver subito perdite durevoli di valore.

La Società ha inoltre provveduto a stimare i tassi di indifferenza, ovvero i tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della partecipazione in oggetto assume un valore pari al suo valore contabile. Sulla base delle analisi effettuate, la combinazione di WACC e Ke che rende il valore recuperabile pari al suo valore contabile sono rispettivamente 14,0% e 14,9%.

La stima del valore recuperabile della partecipazione richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione sono monitorate costantemente dalla Società.

#### *SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd.*

Venendo infine alla partecipata SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China), essa presenta un differenziale negativo tra il patrimonio netto e il valore contabile al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 2.267 migliaia. Tale differenza è ritenuta una perdita di carattere temporaneo, suffragata dal miglioramento dei risultati degli ultimi esercizi fino al conseguimento di utile nel 2017.

Ai fini della verifica della recuperabilità del valore della partecipazione in SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd, in conformità al principio IAS 36, il valore recuperabile della partecipazione è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo reddituale, attraverso l'attualizzazione del reddito operativo medio-normale generabile dalle attività ad un tasso di sconto

rappresentativo del costo del capitale. Alla data di redazione del presente bilancio, la Società dispone dei soli dati economico-finanziari storici per l'esercizio 2017. Il management ha elaborato un test d'impairment sulla base dei dati 2017 utilizzando in prima battuta il metodo reddituale e a supporto il metodo finanziario sulla base di proiezioni inerziali degli stessi dati. Si rileva a titolo di completezza che in presenza di investimenti operativi pari agli ammortamenti, variazioni del capitale circolante nulle, coerentemente con le ipotesi di proiezioni inerziali, il metodo reddituale restituisce il medesimo risultato del metodo finanziario del *Discounted Cash Flow*. Si segnala che le proiezioni basate sul metodo finanziario non sono state sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'uso della partecipazione è stato quindi determinato a partire dal reddito operativo 2017, opportunamente rettificato per le voci non ricorrenti, utilizzando la formula della rendita perpetua e con un tasso di crescita prudenzialmente posto pari a zero.

Il reddito operativo ed il tasso di attualizzazione (*WACC*) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 11,06%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore di operatività della partecipata.

Il *WACC* è stato stimato assumendo:

- a) un tasso *risk free* pari alla media a 12 mesi del titolo di Stato della Cina al 31/12/2017, desumibile da fonti pubbliche;
- b) un coefficiente *beta unlevered* per un valore di 0,89 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'*Heating*. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;
- c) un *equity risk premium* per un valore di 7,5% pari al premio per il rischio di mercato relativo alla Cina (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- d) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (*Ke*) pari all'1%;
- e) un costo del debito determinato sulla base della media 12 mesi dell'Eurirs 10 anni al 31/12/2017 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal *Senior Facility Agreement* del 2017;
- f) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile di SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che la partecipazione possa aver subito perdite durevoli di valore.

La Società ha inoltre provveduto a stimare i tassi di indifferenza, ovvero i tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della partecipazione in oggetto assume un valore pari al suo valore contabile. Tale *Wacc* risulta essere pari a 11,3%.

La stima del valore recuperabile della partecipazione richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione sono monitorate costantemente dalla Società.

#### **Nota n. 4: Attività finanziarie non correnti**

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017 è di seguito riportata:

	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>
Depositi cauzionali	174.751	180.219
Conto deposito vincolato	1.200.093	1.200.007
Crediti verso altri	8.621	8.621
Crediti verso controllate	6.738.393	6.387.102
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>8.121.859</b>	<b>7.775.949</b>

Di seguito il commento alle principali voci.

##### ▪ **Conto deposito vincolato**

È costituito quale collaterale a garanzia di una fidejussione bancaria a lungo termine emessa nell'interesse di MeterSit S.r.l. a favore di un cliente di questa ultima nell'ambito di una gara di fornitura aggiudicata nel 2014.

##### ▪ **Crediti finanziari verso controllate**

Costituiti da un finanziamento non oneroso erogato a favore della controllata MeterSit S.r.l. per un valore nominale alla data del bilancio di Euro 7.500 migliaia nell'ambito di una linea di credito per complessivi Euro 15.000 migliaia. Il valore a bilancio è esposto secondo il metodo del costo ammortizzato determinato mediante attualizzazione del credito al tasso implicito annuo del 5,5%.

### **ATTIVITÀ CORRENTI**

#### **Nota n. 5: Rimanenze**

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>
Mat. prime, sussid., consumo	6.663.634	5.892.118
Prod. in corso, semilavorati	5.338.089	5.732.027
Prod.finiti e merci	4.247.201	4.260.802
Anticipi a fornitori	25.268	410.645
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>16.274.192</b>	<b>16.295.592</b>

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

	<b>31-dic-17</b>
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2016	1.744.422
Utilizzo dell'esercizio	(162.487)
Accantonamento dell'esercizio	61.684
<b>Fondo svalutazione magazzino 31/12/2017</b>	<b>1.643.619</b>

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

#### **Nota n. 6: Crediti commerciali**

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>
Crediti verso clienti	29.509.990	23.997.367
Crediti commerciali verso controllante	27.655	24.400
Crediti commerciali verso controllate	21.948.937	22.726.957
<b>Totale crediti commerciali correnti</b>	<b>51.486.582</b>	<b>46.748.724</b>
Fondo svalutazione crediti	(727.281)	(939.472)
<b>Totale al netto della svalutazione</b>	<b>50.759.301</b>	<b>45.809.252</b>

#### ▪ **Crediti verso clienti**

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che la Società intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 727 mila e la movimentazione nel 2017 è riportata nella tabella sottostante:

	<b>31-dic-17</b>
Fondo svalutazione crediti 31/12/2016	939.472
Utilizzo dell'esercizio	(232.191)
Accantonamento dell'esercizio	20.000
<b>Fondo svalutazione crediti 31/12/2017</b>	<b>727.281</b>

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di un'operazione di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 4.035 migliaia.

I crediti verso clienti includono crediti in valuta estera, e sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate che ammontano complessivamente ad Euro 29 mila (perdite su cambi).

#### ▪ **Crediti commerciali verso controllante**

Si riferisce a crediti relativi all'attività di consulenza finanziaria, amministrativa e fiscale svolta dalla Società nei confronti della Controllante.

#### ▪ **Crediti commerciali verso controllate**

Si riporta di seguito il dettaglio distinto per singola società partecipata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	480.752	190.501	671.253
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	32.898	59.887	92.785
SIT Controls BV - (Netherlands)	1.515.272	263.202	1.778.474
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	54.871	(16.862)	38.009
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	17.355	380	17.735
SIT Romania S.r.l. – Romania	8.147.363	(2.253.205)	5.894.158
METERSIT Romania Srl – Romania	-	14.099	14.099
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	6.815.366	(1.804.831)	5.010.535
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	4.836.326	2.885.296	7.721.622
MeteRSit S.r.l. (Italy)	826.754	(116.487)	710.267
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>22.726.957</b>	<b>(778.020)</b>	<b>21.948.937</b>

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a vendite di semilavorati e componenti alle controllate industriali e di prodotti finiti alle controllate commerciali, oltre a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Includono altresì crediti in valuta estera, che sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che ammontano complessivamente ed Euro 210 mila (perdite su cambi).

#### Nota n.7: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

	31-dic-17	31-dic-16
Crediti tributari	2.951.536	2.028.675
Fornitori c/anticipi	218.448	234.713
Ratei e risconti attivi	981.727	698.021
Altri crediti	132.493	233.689
Partecipazioni in imprese in liquidazione	128.130	-
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	2.632	-
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>4.414.966</b>	<b>3.195.097</b>

#### ▪ Crediti tributari

La voce è così composta:

	31-dic-17	31-dic-16
Crediti verso erario per IVA	1.316.181	727.785
Ritenute	1.585.143	1.233.940
Credito per imposte	50.212	66.950
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.951.536</b>	<b>2.028.675</b>

I crediti per Ritenute, pari a Euro 1.585 migliaia, si riferiscono per lo più a royalties fatturate dalla Società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà di SIT S.p.A..

#### ▪ Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2017 i ratei e risconti attivi si compongono come segue:

	Consistenza 31 dic- 2017			Totale	Consistenza 31 dic- 2016
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Durata superiore a 5 anni		Totale
Ratei su oneri finanziari	-	-	-	-	679
<b>Totale ratei attivi</b>	-	-	-	-	<b>679</b>
Risconti su oneri finanziari	23.822	-	-	23.822	43.583
Risconto su canoni, fitti e premi assicur.	502.728	220.194	-	722.922	396.683
Altri risconti	234.699	284	-	234.983	257.075
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>761.249</b>	<b>220.478</b>	-	<b>981.727</b>	<b>697.341</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>761.249</b>	<b>220.478</b>	-	<b>981.727</b>	<b>698.020</b>

#### ▪ Altri crediti

La voce Altri crediti, pari ad Euro 132 migliaia, risulta così composta:

	31-dic-17	31-dic-16
Altri crediti	51.935	111.859
Crediti verso dipendenti	34.674	75.705
Crediti verso enti previdenziali	45.884	46.124
<b>Totale altri crediti</b>	<b>132.493</b>	<b>233.688</b>

#### ▪ Partecipazioni in imprese in liquidazione

La voce è relativa alla partecipazione nella società controllata SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. – Cina, posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2017, precedentemente classificata alla voce Partecipazioni nelle Attività non correnti.

#### ▪ Crediti verso controllante per consolidato fiscale

L'importo è riconducibile al credito netto derivante dall'adesione della Società al consolidato fiscale intrattenuto con la controllante SIT Technologies S.p.A.. La Società, infatti, ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs.12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidata, come espressamente deliberato dal proprio organo amministrativo per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate.

#### Nota n. 8: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

	31-dic-17	31-dic-16
Crediti verso Erario per IRES a rimborso ai sensi D.L. n. 201/2012	1.481.437	1.481.437
Crediti verso Erario per IRES	140.610	800.507
Crediti verso Erario per IRAP	26.445	
<b>Totale crediti per imposte sul reddito</b>	<b>1.648.492</b>	<b>2.281.944</b>

L'importo di Euro 1.481 migliaia è relativo al credito verso l'Erario per IRES chiesta a rimborso dalle società incorporate nell'ambito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2014, mediante presentazione di apposita istanza per il recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2012.

#### Nota n. 9: Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti è la seguente.

	31-dic-17	31-dic-16
Crediti finanziari verso controllate	9.200.000	3.445.327
Crediti finanziari verso controllante	674.386	313.123
Crediti finanziari verso società sottoposte al controllo della controllante	50.912	70.000
Crediti per dividendi da controllate	-	20.038.025
Altri	9.664	-
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>9.934.962</b>	<b>23.866.475</b>

#### ▪ Crediti finanziari verso società controllate

La Società svolge attività di coordinamento finanziario delle società controllate e servizi di tesoreria di Gruppo. La presente voce è relativa ad operazioni di finanziamento mediante linee di credito accordate nello svolgimento di tale attività ed è costituita da (i) un finanziamento alla controllata SIT Romania S.r.l. (Romania), pari a euro 4.500 migliaia, all'interno di una linea di credito onerosa, al tasso Euribor a 3 mesi con floor a zero, più margine del 3% annuo, concessa per un importo complessivo di Euro 7.500 migliaia con scadenza 31 maggio 2018. Gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2017 sono stati interamente incassati nell'esercizio; (ii) un finanziamento alla controllata SIT Controls BV (Netherlands), pari a euro 4.700 migliaia, all'interno di una linea di credito onerosa, al tasso Euribor a 3 mesi con floor a zero, più margine del 3% annuo, concessa per un importo complessivo di Euro 7.000 migliaia con scadenza 31 dicembre 2018. Gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2017 sono stati interamente incassati nell'esercizio

#### ▪ Crediti finanziari verso controllante

Trattasi di un finanziamento alla controllante SIT Technologies S.p.A. pari ad Euro 674.386 all'interno di una linea di credito onerosa, al tasso Euribor a 3 mesi con floor a zero, più margine del 3% annuo, concessa per un importo complessivo di Euro 1.000.000 e con scadenza a revoca su richiesta di SIT S.p.A. mediante rimborso in unica soluzione.

#### ▪ Crediti finanziari verso imprese sottoposte a controllo della controllante

Trattasi di un finanziamento alla società SIT Immobiliare S.p.A. pari ad Euro 50.912 all'interno di una linea di credito onerosa, al tasso Euribor a 3 mesi con floor a zero, più margine del 3% annuo, concessa per un importo complessivo di Euro 500.000 con scadenza a revoca su richiesta della SIT S.p.A. mediante rimborso in unica soluzione.

#### ▪ Crediti per dividendi

Nel corso del 2017 la società ha incassato tutti i dividendi deliberati dalle società controllate SIT Controls BV (Netherlands) e SIT Trading Co. Ltd. (Cina).

### Nota n. 10: Disponibilità liquide

	31-dic-17	31-dic-16
Danaro e valori in cassa	14.953	14.557
Depositi bancari e postali	64.482.395	18.193.283
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>64.497.348</b>	<b>18.207.840</b>



Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi e al denaro e valori in cassa e alla data del 31 dicembre 2017 sono comprensive delle disponibilità liquide apportate dalla Fusione con ISI2 S.p.A per un importo pari a Euro 50.542 migliaia.

La voce include cassa in valuta estera che, al cambio del 31 dicembre 2017, risulta avere un controvalore di Euro 8 mila.

Si dà evidenza che il pegno a garanzia del Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.13 costituito su alcuni conti correnti bancari di SIT S.p.A. è stato cancellato a seguito del rimborso integrale di detto finanziamento avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 122.433.948 con un incremento di Euro 32.862.412 rispetto all'importo di Euro 89.571.536 al 31 dicembre 2016. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rinvia.

Si analizzano di seguito le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

### **Nota n. 11: Capitale sociale**

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 96.149.519 diviso in n. 23.983.451 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	23.733.451	98,96%	AIM Italia
Performance Shares	250.000	1,04%	Non Quotate

L'aumento del capitale sociale da Euro 73.579.000 al 31 dicembre 2016 ad Euro 96.149.519 al 31 dicembre 2017 è riconducibile:

- I. per Euro 22.570.297 all'effetto della Fusione;
- II. per Euro 222 all'emissione di n. 2.222 azioni ordinarie a seguito della richiesta di esercizio di n. 12.100 Warrant SIT ricevuta nel corso del 2017. Si dà evidenza che la Società ha attuato la Fusione disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Si informa inoltre che a seguito del rimborso integrale del finanziamento bancario di cui alla Nota n.13 avvenuto nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia, il pegno costituito a favore del *pool* di finanziatori dalla controllante SIT Technologies S.p.A. sulle azioni detenute di SIT S.p.A è stato cancellato.

### **Nota n. 12: Riserve**

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene di seguito dettagliata:

<i>(in unità di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note	Composizione delle riserve
				Per copertura perdite	Per altre ragioni		
Natura/Descrizione							
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	96.149.519						
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>							
Riserva sovrapprezzo azioni	28.739.464	(1)(2)					(a)
Riserva versamento in conto capitale	21.999.611	(1)(2)(3)	21.999.611				(a)
<b>RISERVE DI UTILI</b>							
Riserva legale	850.007	(2)					(b)
Riserva per azioni proprie	(660.679)						(a)/(b)
Riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS	467.196				2.173.101	(II)	(b)
Riserva da valutazione cash flow hedge	(843.345)						(b)
Riserva attuariale - Benefici ai dipendenti	(151.379)				-		
Riserva straordinaria	2.803.953	(1)(2)(3)	2.803.953				
Riserva Fair Value incorporata	31.320.569	(2)					(b)
Riserva per Warrant	(15.223.401)						
Riserva per Performance Shares	(11.500.000)						
Utili (perdite) a nuovo	(913.832)						
<b>TOTALE</b>	<b>153.037.683</b>		<b>24.803.564</b>				
<b>QUOTA NON DISTRIBUIBILE</b>			<b>447.299</b>			(I)	
<b>RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE</b>			<b>24.356.265</b>				
(1) Per aumento di capitale							(a) riserve di capitale
(2) Per copertura perdite							(b) riserve di utili
(3) Per distribuzione ai soci							

(I) Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) del Codice Civile si ricorda che, avendo la Società capitalizzato costi di sviluppo per un importo pari ad Euro 447.299, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

(II) La riserva di 1a applicazione IAS/IFRS al 31 dicembre 2017 è composta:

- da riserve positive per Euro 1.451.230 di cui Euro 696.579 relative alla capitalizzazione di costi di sviluppo e Euro 754.651 riferite all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing;
- da riserve negative per Euro 984.034 di cui Euro 845.802 riferite all'applicazione del costo ammortizzato e di Euro 138.232 riferite alla valutazione delle passività per Trattamento di fine rapporto.

In conformità ai contenuti della Guida operativa per la gestione contabile delle regole sulla distribuzione di utili e riserve ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 gli utilizzi della riserva per complessivi Euro 2.173.101 sono riferiti a:

- rientro della riserva negativa per Euro 278.020 relativa ai benefici per dipendenti;

- rientro della riserva negativa per Euro 425.421 relativa allo storno dei costi di impianto e ampliamento;
- rientro della riserva positiva per Euro 715.301 relativa alla capitalizzazione di costi di sviluppo;
- rientro della riserva negativa per Euro 480.944 relativa all'applicazione del costo ammortizzato;
- completo rientro della riserva negativa relativa alla valutazione dei derivati di copertura per Euro 1.730.384;
- rientro della riserva positiva relativa all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing per Euro 26.367.

#### ▪ **Riserva sovrapprezzo azioni**

La riserva sovrapprezzo azioni deriva dall'aumento del capitale scindibile della Società per Euro 52.905.720, di cui Euro 22.570.297 a titolo di aumento del capitale nominale e Euro 30.335.423 a titolo di sovrapprezzo.

La variazione decrementativa della riserva sovrapprezzo registrata nel 2017 è dovuta ai costi di quotazione di Euro 2.213.535, al lordo dell'effetto fiscale di Euro 617.578.

#### ▪ **Riserva versamento in conto capitale**

La riserva versamento in conto capitale è aumentata nel corso dell'esercizio per Euro 8.000.182, partandola ad un ammontare complessivo di Euro 21.999.611.

Tale aumento è relativo all'ulteriore versamento in conto capitale della controllante SIT Technologies S.p.A., quale rinuncia al corrispondente ammontare nominale del Finanziamento Socio, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia.

#### ▪ **Riserva legale**

La riserva legale deriva dall'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 23 marzo 2017.

#### ▪ **Riserva per azioni proprie**

Nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia, la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla *tobin tax*. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 660.679, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo.

#### ▪ **Riserva da valutazione cash flow hedge**

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* è iscritta per un valore negativo di Euro 843.345, al netto dell'effetto fiscale di Euro 266.320. Tale riserva deriva dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dello IAS 39. Nel corso dell'esercizio la riserva si è movimentata a seguito della chiusura anticipata dei contratti di copertura del tasso di interesse in essere sul *Senior Facility Agreement 2014* e della stipulazione di nuovi contratti di copertura (*interest rate swap - IRS*), a fronte del nuovo contratto di finanziamento (*Senior Facility Agreement 2017*) che la

Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia.

▪ **Riserva straordinaria**

La riserva straordinaria deriva dall'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 23 marzo 2017.

▪ **Riserva Fair Value incorporata**

La Fusione, come richiamata in Premessa, è stata contabilizzata sulla base dell'IFRS2 e la differenza tra il *Fair Value* delle azioni SIT S.p.A. ricevute dagli azionisti di ISI2 S.p.A al 20 luglio 2017 e il *Fair Value* delle attività e passività di ISI2 S.p.A. alla stessa data, pari ad Euro 31.320.569, è stata imputata a conto economico con contropartita una riserva di patrimonio netto.

▪ **Riserva per Warrant**

Nel corso del 2017, in attuazione dell'Accordo Quadro descritto in premessa e nell'ambito delle operazioni connesse alla Fusione, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. Nel corso del 2017 i portatori dei Warrant hanno richiesto di sottoscrivere azioni a fronte dell'esercizio di n. 120.267 Warrant, con conseguente emissione di n. 2.222 azioni ordinarie prive di valore nominale nel 2017. Si segnala inoltre che dei 120.267 Warrant esercitati nel 2017 un ammontare di 108.167 Warrant sono stati esercitati negli ultimi giorni del 2017, pertanto richiedendo il processo di conversione da Warrant ad azione alcune giornate come previsto dal regolamento Warrant, il corrispondente numero di azioni 23.157, sono state emesse solo nel mese di gennaio 2018.

La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 15.223.401, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

▪ **Riserva per Performance Shares**

Nel corso del 2017, in attuazione dell'Accordo Quadro descritto in premessa e nell'ambito delle operazioni connesse alla Fusione, SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie detenute da SIT Technologies S.p.A. in uguale numero di particolari azioni SIT (Performance Shares) convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto. La Riserva per Performance Shares, pari ad Euro 11.500.000, corrisponde al *Fair Value* rilevato alla data di chiusura di bilancio. Non vi sono stati adeguamenti del *Fair Value* della passività finanziaria a conto economico nel corso del 2017. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n.18.

▪ **Utili (perdite) a nuovo**

Al 31 dicembre 2017 l'importo è negativo per Euro 913.832 rispetto al valore negativo di Euro 13.077.490 al 31 dicembre 2016. La variazione netta positiva di Euro 12.163.658 è riconducibile:

- per l'importo positivo di Euro 13.077.490 derivante dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2016 a copertura delle perdite pregresse;

- per l'importo negativo di Euro 383.947 dovuto all'applicazione degli IAS/IFRS alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017 della società incorporata IS12 S.p.A.;
- per un importo negativo di Euro 529.885 alla perdita maturata dalla società incorporata IS12 S.p.A. al 30 giugno 2017.

## **PASSIVITÀ NON CORRENTI**

### **Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti**

Alla data del 31 dicembre 2017 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del nuovo contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia.

Le principali condizioni sul *Senior Facility Agreement 2017*, molto migliori rispetto a quelle in essere sul finanziamento previgente oggetto di rimborso, sono le seguenti:

- i. importo pari a Euro 135.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate;
- ii. facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;
- iii. tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA, meglio descritto nella operazione di Rifinanziamento SIT 2017 contenuta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia. Nel corso del 2017 il margine di interesse è stato pari al 2%.

Per una descrizione dettagliata delle altre caratteristiche del *Senior Facility Agreement 2017*, si rinvia alla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

### **Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati**

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-17	31-dic-16
Quota non corrente finanziamenti da controllante	-	30.975.635
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	288.214	1.768.882
<b>Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati</b>	<b>288.214</b>	<b>32.744.517</b>

#### **▪ Quota non corrente finanziamenti da controllante**

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia, la controllante SIT Technologies S.p.A. ha rinunciato a una parte del Finanziamento Soci in essere per un importo pari a Euro 8.000 migliaia. La Società ha poi provveduto ad estinguere in via anticipata e senza penalità la parte residua del

Finanziamento Soci mediante la liquidità derivante dalla nuova linea di credito descritta nella Nota n.13.

▪ **Strumenti finanziari derivati – quota non corrente**

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia, la Società ha estinto anticipatamente i contratti di copertura del tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) in essere sull'indebitamento bancario sorto nel 2014.

Nel corso del mese di agosto del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione del *hedge accounting* e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2017:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2017	Fair Value 31.12.2017
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.200.000	(17.600)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000.000	(21.792)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200.000	(10.276)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200.000	(10.276)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000.000	(21.975)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200.000	(9.975)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000.000	(21.861)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.800.000	(26.290)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.800.000	(18.861)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.000.000	(14.585)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.800.000	(10.555)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000.000	(13.064)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800.000	(6.163)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800.000	(6.163)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000.000	(13.179)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800.000	(5.975)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000.000	(13.107)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	7.200.000	(15.764)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.200.000	(11.306)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.000.000	(8.745)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.000.000	(10.700)
<b>Totale</b>					<b>124.000.000</b>	<b>(288.214)</b>

**Nota n. 15: Fondi rischi e oneri**

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	31-dic-16	Accantonamento	Utilizzo	31-dic-17
F.do indennità suppletiva clientela	107.616	13.960	-	121.576

Fondo garanzia	205.684	53.101	-	258.785
Fondo imposte diverse	36.343	136.000	(36.343)	136.000
Altri fondi rischi	1.329.904	632.000	(385.290)	1.576.614
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>1.679.547</b>	<b>835.061</b>	<b>(421.633)</b>	<b>2.092.975</b>

▪ **Fondo indennità suppletiva clientela**

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

▪ **Fondo garanzia prodotti**

Il fondo per garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che la Società potrebbe dover sostenere per adempiere all'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

▪ **Fondo imposte diverse**

Il fondo comprende l'accantonamento stanziato nel 2017 a fronte delle passività potenziali inerenti un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relative al periodo d'imposta 2014 in riferimento alle imposte dirette ed indirette.

▪ **Altri fondi**

Gli Altri fondi comprendono:

- Il fondo rischi per euro 1.498 migliaia si riferisce ai rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori; in particolare, alla data del bilancio, Euro 916 migliaia si riferiscono ad un accantonamento per rischi non ricorrenti riferito ad un claim qualitativo su un prodotto elettronico della Divisione Heating accantonato nel 2015,
- Il fondo per cause inerenti il personale per Euro 79 mila.

**Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti**

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è il seguente:

	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>
Trattamento di fine rapporto	5.582.803	5.636.862
Passività per retention	370.532	59.490
<b>Totale passività nette per benefici ai dipendenti</b>	<b>5.953.335</b>	<b>5.696.352</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>
TFR all'inizio del periodo	5.636.862	5.594.031
Erogazioni di periodo	(101.677)	(268.062)
Interest cost	73.177	111.231
Perdita attuariale rilevata	(25.560)	199.662
<b>TFR alla fine del periodo</b>	<b>5.582.803</b>	<b>5.636.862</b>

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31-dic-17	31-dic-16
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti normativa vigente	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

#### **Nota n. 17: Altre passività non correnti**

La voce ammonta ad Euro 502 mila ed è relativa per Euro 500 mila all'accantonamento di competenza per il premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro descritto in premessa e correlato ai risultati futuri del Gruppo misurati in termini di incremento dell'equity value nell'orizzonte temporale 2017 – 2018 e 2019.

#### **Nota n. 18: Passività finanziarie per Performance Shares**

Nel corso del 2017, in attuazione dell'Accordo Quadro descritto in premessa e nell'ambito delle operazioni connesse alla Fusione, SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie di titolarità di SIT Technologies S.p.A. in uguale numero di particolari azioni SIT (Performance Shares), convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto.

Le performance Shares sono convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'earn-out regolato dall'Accordo Quadro. Il numero di Performance Shares convertibili in Azioni Ordinarie ai termini di cui sopra, sarà accertato dal Comitato Parti Correlate della Società, con l'ausilio ed il parere favorevole della società di revisione, entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dall'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e, se del caso, al 31 dicembre 2019.

Ai fini contabili, le Performance Shares sono state rilevate come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 11.500 migliaia di Euro e rappresenta il *Fair Value* delle Performance Shares calcolato stimando il raggiungimento con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 dei risultati necessari alla conversione integrale delle stesse in un rapporto 1 a 5 e valorizzando le azioni non ancora emesse, in numero pari a 1 milione, al valore di quotazione delle azioni ordinarie della Società al 31 dicembre 2017 (Euro 11,5).

Dal momento che il valore di mercato delle azioni al 20 luglio 2017 corrisponde al valore di mercato al 31 dicembre 2017, la passività finanziaria di prima iscrizione corrisponde alla passività finanziaria iscritta a bilancio al 31 dicembre 2017 e non sono stati registrati pertanto effetti a conto economico.

#### **Nota n. 19: Imposte anticipate e differite**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite/attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, in base alla



composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP:

IMPOSTE ANTICIPATE - DIFFERITE	31 dicembre 2016				31 dicembre 2017			
	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)
aliquota			24,0%	3,90%			24,0%	3,90%
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>								
Oneri e Fondi per rischi ed oneri relativi al personale	354.068	246.912	84.976	9.630	449.452	440.532	107.868	17.181
Altri fondi per rischi ed oneri	1.638.459	1.526.667	393.230	59.540	1.868.271	1.756.479	448.385	68.503
Svalutazione delle rimanenze	1.632.630	1.520.838	391.831	58.385	1.531.827	1.420.035	367.638	54.453
Differimento manutenzioni	164.123	-	39.389	-	100.631	-	24.151	-
Perdite su cambi non realizzate	241.527	-	57.966	-	474.665	-	113.920	-
Ammortamenti sospesi su rivalutazione immobili	171.004	171.004	41.041	6.669	171.004	171.004	41.041	6.669
ammortamento immobilizzazioni immateriali	80.812	80.813	19.395	3.152	44.738	44.738	10.737	1.745
Interessi passivi indeducibili	-	-	-	-	11.589.548	-	2.781.491	-
Altre	144.393	24.411	34.654	952	678.759	24.411	162.902	952
Imposte anticip. attinenti a perdite fiscali esercizi precedenti	9.723.774	-	2.333.706	-	1.459.790	-	350.350	-
Imposte anticipate ISI 2 su Perdite	-	-	-	-	1.475.689	-	354.165	-
Imposte anticipate ISI 2 su ACE	-	-	-	-	2.285.232	-	548.456	-
Costo ammortizzato	1.292.252	-	310.140	-	761.607	-	182.786	-
Storno altre immateriali	423.229	423.229	101.575	16.506	230.838	230.838	55.401	9.003
Benefici per dipendenti	461.870	-	110.849	-	436.310	-	104.714	-
Strumenti finanziari derivati	2.575.322	-	618.077	-	1.109.664	-	266.319	-
Costi IPO ISI2 stornati	-	-	-	-	242.055	242.055	58.093	9.440
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>18.903.463</b>	<b>3.993.873</b>	<b>4.536.831</b>	<b>154.833</b>	<b>24.910.078</b>	<b>4.330.091</b>	<b>5.978.419</b>	<b>167.946</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>								
Ammortamenti anticipati	(389.819)	443	(93.557)	17	(378.070)	443	(90.737)	17
Rivalutazione terreni e fabbricati da fusione	(3.212.540)	(3.212.540)	(771.010)	(125.289)	(3.202.484)	(3.202.484)	(768.596)	(124.897)
Rivalutaz. Partecipazioni per diff. Positiva da annullamento	(844.127)	-	(202.590)	-	(737.505)	-	(177.001)	-
Rival.marchio e Tecnologie per diff.positiva da annullamento	(31.594.712)	(31.594.712)	(7.582.731)	(1.232.194)	(29.074.979)	(29.074.979)	(6.977.995)	(1.133.924)
Dividendi	(1.001.901)	-	(240.456)	-	0	-	0	-
Utili su cambi non realizzati	(343.501)	-	(82.440)	-	(1.000.962)	-	(240.231)	-
Costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni spese R&D	(916.551)	-	(219.972)	-	(447.299)	-	(107.352)	-
Leasing Finanziario	(1.144.221)	(1.144.221)	(274.613)	(44.625)	(1.100.281)	(1.100.281)	(264.067)	(42.911)
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>(39.447.371)</b>	<b>(35.951.030)</b>	<b>(9.467.369)</b>	<b>(1.402.090)</b>	<b>(35.941.578)</b>	<b>(33.377.301)</b>	<b>(8.625.979)</b>	<b>(1.301.711)</b>
<b>IMPOSTE ANTICIPATE (DIFF.) A STATO PATRIM. TOTALE</b>	<b>(20.543.908)</b>	<b>(31.957.156)</b>	<b>(4.930.538)</b>	<b>(1.247.257)</b>	<b>(11.031.500)</b>	<b>(29.047.210)</b>	<b>(2.647.560)</b>	<b>(1.133.765)</b>

## PASSIVITÀ CORRENTI

### Nota n. 20: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

	31-dic-17	31-dic-16
Utilizzo linee a breve termine	4.944	38.789
Quota corrente finanziamenti	11.458.384	10.000.000
Oneri finanziari correnti	13.039	19.576
<b>Totale debiti verso banche correnti</b>	<b>11.476.367</b>	<b>10.058.365</b>

#### ▪ Quota corrente del finanziamento bancario

La voce comprende la quota corrente del finanziamento bancario (*Senior Financial Agreement 2017*) di cui alla Nota n. 13.

#### Nota n. 21: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-17	31-dic-16
Debiti finanziari correnti verso controllate	26.815.396	31.177.801
Quota corrente finanziamenti da controllante	-	722.574
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	821.451	806.440
Debiti verso factor	1.323.218	1.332.025
Debiti verso altri correnti	-	333.334
<b>Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati</b>	<b>28.960.065</b>	<b>34.372.174</b>

#### ▪ Debiti finanziari correnti verso controllate

I saldi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono riconducibili ai rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito dei servizi di tesoreria centralizzata forniti da SIT S.p.A. alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti finanziari correnti verso controllate distinto per singola società partecipata:

	31-dic-17	31-dic-16
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	130.367	10.136
SIT Romania S.r.l. (Romania)	1.681.634	607.390
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	184.643	674.943
SIT Controls BV (Netherlands)	60.947	12.991.267
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	1.902.558	1.336.470
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	2.497.643	2.143.306
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	17.828.501	11.163.789
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.529.104	2.250.500
<b>Totale debiti finanziari correnti verso controllate</b>	<b>26.815.396</b>	<b>31.177.801</b>

#### ▪ Quota corrente finanziamenti da controllante

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha provveduto ad estinguere il Finanziamento Socio come già descritto alla Nota n.14.

#### ▪ Strumenti finanziari derivati – quota corrente

Nel corso del mese di agosto del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*), come meglio specificato alla Nota n.14.

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente.

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2017	Fair Value 31.12.2017
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.200.000	(48.342)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000.000	(59.856)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200.000	(28.226)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200.000	(28.226)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000.000	(60.358)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200.000	(27.397)

IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000.000	(60.046)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.800.000	(72.211)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.800.000	(51.807)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.000.000	(40.062)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.800.000	(31.733)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000.000	(39.277)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800.000	(18.530)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800.000	(18.530)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000.000	(39.624)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800.000	(17.966)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000.000	(39.406)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	7.200.000	(47.397)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.200.000	(33.993)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.000.000	(26.293)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.000.000	(32.171)
<b>Totale</b>					<b>124.000.000</b>	<b>(821.451)</b>

Il valore in essere al 31 dicembre 2016 si riferisce alla quota corrente dei contratti di copertura del tasso di interesse (Interest Rate Swap - IRS) in essere a quella data sull'indebitamento bancario sorto nel 2014 e rimborsato anticipatamente nel corso dell'esercizio nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia.

Nel 2017 la Società ha adottato le modifiche allo IAS 7. Le modifiche, richiedono alle entità di presentare un'informativa che permetta al lettore di bilancio di valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

(in unità di Euro)	31/12/2016	Rinuncia al credito	Rimborsi / chiusure	Accensione nuovi finanziamenti (*)	Variazione fair value	Variazione costo ammortizzato	31/12/2017
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	116.000.000	-	(116.000.000)	122.850.000	-	-	122.850.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(5.943.666)	-	-	(1.790.027)	-	5.943.666	(1.790.027)
<b>Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti</b>	<b>110.056.334</b>	<b>-</b>	<b>(116.000.000)</b>	<b>121.059.973</b>	<b>-</b>	<b>5.943.666</b>	<b>121.059.973</b>
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	32.540.719	(8.000.182)	(24.540.537)	-	-	-	-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	(1.565.084)	-	-	-	-	1.565.084	-
Strumenti finanziari derivati - quota non corrente	1.768.882	-	(1.190.000)	-	(290.668)	-	288.214
<b>Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati</b>	<b>32.744.517</b>	<b>(8.000.182)</b>	<b>(25.730.537)</b>	<b>-</b>	<b>(290.668)</b>	<b>1.565.084</b>	<b>288.214</b>
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>142.800.850</b>	<b>(8.000.182)</b>	<b>(141.730.537)</b>	<b>121.059.973</b>	<b>(290.668)</b>	<b>7.508.751</b>	<b>121.348.187</b>
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	10.000.000	-	(10.000.000)	12.150.000	-	-	12.150.000
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	-	-	-	(1.004.017)	-	312.401	(691.616)
<b>Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti</b>	<b>10.000.000</b>	<b>-</b>	<b>(10.000.000)</b>	<b>11.145.983</b>	<b>-</b>	<b>312.401</b>	<b>11.458.384</b>
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	722.574	-	(722.574)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati - quota corrente	806.440	-	(799.000)	-	814.011	-	821.451
<b>Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati</b>	<b>1.529.014</b>	<b>-</b>	<b>(1.521.574)</b>	<b>-</b>	<b>814.011</b>	<b>-</b>	<b>821.451</b>
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>11.529.014</b>	<b>-</b>	<b>(11.521.574)</b>	<b>11.145.983</b>	<b>814.011</b>	<b>312.401</b>	<b>12.279.835</b>

(\*) Erogazione pari ad Euro 135.000 migliaia al netto degli oneri accessori di 2.794 migliaia.

**Nota n. 22: Debiti commerciali**

Al 31 dicembre 2017 i debiti commerciali risultano composti come segue:

	31-dic-17	31-dic-16
Debiti commerciali verso controllate	11.444.378	5.401.550
Debiti commerciali verso controllante	-	16.245
Debiti verso fornitori	39.510.585	37.355.911
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>50.954.963</b>	<b>42.773.706</b>

▪ **Debiti commerciali verso controllate**

I debiti commerciali verso controllate si riferiscono ad acquisti di semilavorati e componenti oltre che a prodotti finiti, nonché a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Il valore dei debiti commerciali verso controllate includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, pari a utili su cambi per Euro 4 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali verso controllate distinto per singola società controllata:

	31-dic-17	31-dic-16
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	7.855	60.855
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	60.907	21.317
SIT Controls BV (Netherlands)	615.752	606.056
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	507.621	371.010
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	510.045	365.698
SIT Romania S.r.l. (Romania)	8.723.592	3.563.543
Sit Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China)	833.246	276.334
MeteRSit S.r.l. (Italy)	57.589	24.864
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	127.771	111.873
<b>Totale debiti commerciali verso controllate</b>	<b>11.444.378</b>	<b>5.401.550</b>

▪ **Debiti verso fornitori**

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 42 mila.

**Nota n. 23: Altre passività correnti**

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-17	31-dic-16
Debiti per retribuzioni correnti	1.490.936	1.852.199
Debiti per retribuzioni differite	2.195.193	1.620.405
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	2.187.563	2.102.112
Fondi retention, MBO e PDR	2.243.928	2.349.829
Risconti passive	4.667	30.607
Debiti come sostituto d'imposta	1.030.169	1.193.433
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	-	63.304

Altri debiti	321.316	387.733
Anticipi da clienti	862.557	968.297
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>10.336.329</b>	<b>10.567.919</b>

▪ **Debiti per retribuzioni correnti**

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2017, pagate a gennaio 2018.

▪ **Debiti per retribuzioni differite**

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

▪ **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza**

Comprendono le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale.

▪ **Debiti per premi di risultato**

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2017, la cui erogazione è prevista per il 2018.

▪ **Altri debiti**

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

**Nota n. 24: Passività finanziarie per Warrant**

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritti inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017, pari a Euro 15.515 migliaia, senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 12.551 migliaia di Euro e rappresenta il Fair Value dei Warrant calcolata assegnando ad ognuno dei Warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2017 è stata adeguata al Fair Value imputando il differenziale tra la quotazione alla data di emissione (2,90 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (2,40 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per 2.672 migliaia di Euro.

Si segnala inoltre che dei 120.267 Warrant esercitati nel 2017 un ammontare di 108.167 Warrant sono stati esercitati negli ultimi giorni del 2017, pertanto richiedendo il processo di conversione da Warrant ad azione alcune giornate come previsto dal regolamento Warrant, il corrispondente numero di azioni 23.157, sono state emesse solo nel mese di gennaio 2018. La passività finanziaria è stata ridotta del Fair value anche di questa parte di Warrant esercitata negli ultimi giorni del 2017.

## COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### Nota n. 25: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	2017	2016
Ricavi per vendite di prodotti	222.292.834	195.400.792
Ricavi per prestazioni	12.511.188	14.286.509
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>234.804.022</b>	<b>209.687.302</b>

#### ▪ Ricavi per vendite di prodotti

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti per area geografica e per categoria di attività è la seguente:

Categoria di attività	2017	2016
Controlli meccanici	150.662.452	136.015.303
Controlli elettronici	9.639.999	11.137.194
Altri prodotti	61.990.383	48.248.295
<b>Totale</b>	<b>222.292.834</b>	<b>195.400.792</b>

	2017	2016
Italia	49.882.457	45.621.572
Unione Europea	96.956.227	92.615.024
Altri Paesi	75.454.150	57.164.196
<b>Totale ricavi</b>	<b>222.292.834</b>	<b>195.400.792</b>

#### ▪ Ricavi per prestazioni

Tale voce è così composta:

	2017	2016
Prestazioni di servizi diversi	3.383.521	3.142.043
Recupero spese varie	948.701	666.790
Riaddebiti personale distaccato	634.499	732.348
Royalties attive	7.385.110	9.627.085
Provvigioni attive	159.357	118.244
<b>Totale ricavi per prestazioni</b>	<b>12.511.188</b>	<b>14.286.510</b>

#### ▪ Prestazioni di servizi diversi

Si tratta in prevalenza di servizi a supporto delle società produttive forniti da SIT S.p.A. per funzioni centrali da essa svolta nella aree della qualità, acquisti, logistica e programmazione della produzione oltre che dell'ingegneria di processo. Inoltre, comprendono servizi generali quali la tesoreria centralizzata, servizi informatici e in alcuni casi il supporto amministrativo.

#### ▪ Recupero spese varie

Include prevalentemente i riaddebiti, sia a terzi che alle varie società del gruppo, di costi sostenuti per loro conto.

#### ▪ Royalties attive

Sono state fatturate alle controllate SIT Manufacturing Na. Sa. de CV per Euro 6.009 migliaia, SIT Controls BV (Netherlands) per Euro 783 mila e SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. (China) per Euro 593

mila, a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Società.

#### **Nota n. 26: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci**

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	2017	2016
Acquisti di materiali ausiliari	2.912.518	2.685.819
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	68.647.459	62.096.473
Acquisti di prodotti finiti	30.209.292	29.429.873
Acquisto merci	27.556.579	14.237.163
Altri acquisti	1.355.579	1.318.647
Dazi su acquisti	376.611	338.007
Materiali per manutenzione e riparazione	1.318.984	1.092.709
<b>Totale acquisto materie prime, materiale di consumo e merci</b>	<b>132.377.022</b>	<b>111.198.691</b>

	2017	2016
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(725.553)	56.739
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	361.575	1.595.163
<b>Totale variazione delle rimanenze</b>	<b>(363.978)</b>	<b>1.651.902</b>

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 132.013 migliaia con un incidenza del 59,4% sui ricavi in aumento rispetto al 2016 di Euro 19.162 migliaia pari al 17% dove l'incidenza era pari al 57,7%.

L'andamento risente sia dell'incremento dei volumi produttivi che dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei componenti su alcune categorie merceologiche

#### **Nota n. 27: Costi per servizi**

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2017	2016
Affitti, noleggi e locazioni operative	1.406.937	1.422.860
Lavorazioni esterne	7.318.378	6.646.729
Trasporti	3.326.320	2.455.066
Commissioni e provvigioni	2.584.787	1.993.728
Consulenze legali, amministrative e altre	2.082.441	2.399.408
Assicurazioni	705.374	674.200
Servizi di gestione	1.271.922	1.391.267
Spese di manutenzioni e riparazioni	2.417.348	1.937.882
Utenze	4.004.574	4.280.295
Spese per il personale	948.042	633.763
Spese per pulizia e vigilanza	519.854	579.552
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	449.274	321.147
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.554.276	895.152
Spese viaggi e trasferte dipendenti	495.514	405.500
Oneri e commissioni bancarie	257.677	185.127
Altri servizi	427.744	446.045

TP adjustment	967.642	149.000
Costi di quotazione	816.296	-
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>31.554.400</b>	<b>26.816.721</b>

### Nota n. 28: Costi del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

	2017	2016
Salari e stipendi	29.175.283	28.266.409
Oneri sociali	9.245.590	9.057.869
Somministrazione lavoro a termine	3.105.536	1.567.925
Benefici di fine rapporto e quiescenza	1.909.240	1.861.124
Altri costi	132.225	805.098
<b>Totale costi del personale</b>	<b>43.567.874</b>	<b>41.558.425</b>

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Dipendenti	2017	2016
Dirigenti	20	18
Impiegati	233	227
Operai	484	500
Interinali	84	45
<b>Totale dipendenti</b>	<b>820</b>	<b>790</b>

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria metalmeccanica e, per i dirigenti, quello relativo ai dirigenti di aziende industriali.

La voce comprende costi non ricorrenti per Euro 889 migliaia relativi a gratifiche erogate a seguito della positiva conclusione del processo di quotazione.

### Nota n. 29: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

	2017	2016
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.588.032	6.632.714
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.125.061	4.171.545
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>10.713.093</b>	<b>10.804.259</b>
Svalutazione dei crediti correnti	20.000	253.404
<b>Totale svalutazione</b>	<b>20.000</b>	<b>253.404</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>10.733.093</b>	<b>11.057.663</b>

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

### Nota n. 30: Accantonamenti

Al 31 dicembre 2017 sono stati effettuati accantonamenti per Euro 611 migliaia, su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti, e per Euro 136 migliaia a fronte di un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo al periodo di imposta 2014 con riferimento alle imposte dirette ed indirette.



**Nota n. 31: Altri oneri (proventi)**

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

	2017	2016
Imposte varie e costi indeducibili	159.238	128.104
Minusvalenze su immobilizzazioni	35.799	192.118
Quote associative	105.899	106.651
Sopravvenienze passive	175.003	148.270
Perdite su crediti	-	96.370
IMU	118.786	115.606
Rimborsi vari	34.986	3.119
Altri oneri	168.411	113.486
<b>Totale Oneri diversi</b>	<b>798.122</b>	<b>903.724</b>
Recuperi vari	(459.394)	(353.063)
Sopravvenienze attive	(143.918)	(339.797)
Plusvalenze su immobilizzazioni	(56.430)	(111.130)
Contributi	(138.079)	(71.588)
Altri ricavi	(78.448)	(78.436)
<b>Totale Proventi</b>	<b>(876.269)</b>	<b>(954.014)</b>
<b>Totale altri oneri (proventi)</b>	<b>(78.147)</b>	<b>(50.290)</b>

**Nota n. 32: Oneri e (proventi) da partecipazione**

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate contabilizzati nel corso del 2017, in particolare:

	2017	2016
Dividendi da controllata: SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. – (Cina)	(1.911.856)	(38.025)
Dividendi da controllata: SIT Controls BV – (Netherlands)	-	(20.000.000)
<b>Totale oneri e (proventi) da partecipazioni</b>	<b>(1.911.856)</b>	<b>(20.038.025)</b>

I dividendi da controllate sono stati tutti incassati nel corso del 2017.

**Nota n. 33: Proventi finanziari**

Al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 3.441.546 e si compongono come segue:

	2017	2016
Interessi attivi su c/c bancari	6.621	2.208
Altri interessi attivi	164.646	9.773
Interessi attivi da società del Gruppo	588.573	894.651
Altri proventi	9.664	-
Utili su strumenti finanziari derivati	2.672.042	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.441.546</b>	<b>906.632</b>

- **Interessi attivi da società del Gruppo**

Sono relativi a finanziamenti correnti a favore di SIT Romania S.r.l. (Romania), SIT Gas Controls Pty Ltd. (Australia) e SIT Controls BV (The Netherlands), SIT Technologies S.p.A. (Italia) e SIT Immobiliare S.p.A. (Italia), per complessivi Euro 119 mila; per Euro 351 mila si tratta invece dell'imputazione a conto economico 2017 della quota di costo ammortizzato relativo al finanziamento verso MeterSIT S.r.l.. Mentre per Euro 119 mila comprendono interessi maturati sui conti correnti intrattenuti dalle controllate presso la Società nell'ambito dei servizi della tesoreria centralizzata.

#### ▪ **Utili su strumenti finanziari derivati**

Sono relativi all'adeguamento al Fair Value dei n. 5.229.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2017; il Fair Value è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto i Warrant sono quotati su un mercato attivo.

#### **Nota n. 34: Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari risultano così formati:

	2017	2016
Interessi e altri oneri verso banche	11.715.618	8.723.013
Interessi passivi da controllante	3.920.675	9.649.676
Interessi passivi verso terzi	322.831	477.367
Interessi passivi su c/c da controllate	115.431	30.352
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	2.451.505	901.329
Fair Value da fusione	31.320.569	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>49.846.629</b>	<b>19.781.737</b>

#### ▪ **Interessi e altri oneri verso banche**

Il valore di 11.715 migliaia di Euro si compone di 5.944 migliaia di Euro relativi all'imputazione a conto economico del costo ammortizzato residuo dei finanziamenti estinti nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017, 312 migliaia di Euro quali quota di competenza del costo ammortizzato sul nuovo finanziamento SFA 2017 e 4.909 migliaia di Euro relativi ad interessi su finanziamenti di competenza dell'esercizio. La voce ricomprende inoltre 550 migliaia di Euro per commissioni, comprensive di 349 migliaia di Euro maturate sull'SFA 2017 dalla data di commitment fino alla data di erogazione (cd. ticking fee).

#### ▪ **Interessi passivi da controllante**

Comprendono gli interessi passivi per Euro 2.356 migliaia maturati sul Finanziamento Socio di cui alla Nota n.15. La voce include Euro 1.565 migliaia quale costo ammortizzato imputato a conto economico 2017 per effetto dell'estinzione anticipata del Finanziamento Socio avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori. Si segnala che l'estinzione anticipata non ha comportato penali.

#### ▪ **Interessi passivi su c/c da controllate**

Sono relativi ai conti correnti detenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito del servizio di tesoreria centralizzata da questa svolta per le stesse controllate.

#### ▪ **Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura**

Sono relativi principalmente agli oneri dovuti alla risoluzione dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse per effetto dell'estinzione anticipata dell'indebitamento bancario come già descritto in precedenza.

#### ▪ **Effetto della contabilizzazione dell'operazione di fusione**

Quale effetto della sopramenzionata Fusione tra SIT S.p.A. ed ISI2 S.p.A. descritta in premessa, viene iscritto tra gli oneri finanziari il differenziale tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. assegnate agli ex soci ISI2 S.p.A. e il *Fair Value* delle attività e passività di ISI2 S.p.A. alla stessa data.

#### **Nota n. 35: Utili (perdite) su cambi nette**

Le perdite nette su cambi pari ad Euro 130 mila si compongono come segue:

	2017	2016
Utili su cambi realizzati	4.299.321	1.684.511
Utili su cambi non realizzati	802.113	268.087
Perdite su cambi realizzate	(4.626.645)	(1.165.113)
Perdite su cambi non realizzate	(604.371)	(627.750)
<b>Totale utili e (perdite) su cambi</b>	<b>(129.582)</b>	<b>159.735</b>

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio.

Non vi sono effetti significativi sul bilancio per variazioni avvenute nei cambi di mercato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

### Nota n. 36: Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce in oggetto rappresenta le svalutazioni contabilizzate nel corso del 2017, in particolare:

	2017	2016
Svalutazione di partecipazioni in imprese terze	101.343	(2.625)
Svalutazione di partecipazioni in imprese controllate	2.132.450	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>2.233.793</b>	<b>(2.625)</b>

### Nota n. 37: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	2017	2016
Imposte correnti dell'esercizio	1.453.387	932.969
Imposte anticipate	(652.043)	1.773.784
Imposte differite	(941.766)	(938.876)
Altre	154.325	(33.792)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>13.903</b>	<b>1.734.085</b>

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	2017	%	2016	%
Reddito ante imposte	(30.589.833)		18.734.220	
Aggiustamenti per poste non soggette a tassazione (componente non ricorrente)	31.320.569			
Reddito ante imposte aggiustato	730.736		18.734.220	
<b>Imposte teoriche</b>	<b>175.377</b>	<b>24%</b>	<b>5.151.910</b>	<b>27,5%</b>
Imposte estere su dividendi incassati	178.263		0	
ACE	(237.302)		(250.119)	
Dividendi deliberati	0		(5.234.927)	
Dividendi deliberati incassati nell'esercizio	(435.903)		0	

interessi passivi indeducibili	0		1.199.197	
Altro	(495.951)	-67,9%	(1.720.081)	
<b>Totale Imposte</b>	<b>(815.516)</b>	<b>-111,6%</b>	<b>(854.019)</b>	<b>-4,6%</b>
IRAP	829.419	113,5%	820.227	4,4%
<b>Imposte effettive</b>	<b>13.903</b>	<b>1,9%</b>	<b>(33.792)</b>	<b>-0,2%</b>

### Informazioni su transazioni con parti correlate

Le operazioni compiute da SIT S.p.A. con parti correlate facenti parti del Gruppo SIT S.p.A. riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazione di servizi industriali e generali, royalties a fronte dell'utilizzo di determinate attività immateriali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente. Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché SIT S.p.A. svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, SIT S.p.A intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Le transazioni in oggetto sono regolate a condizioni normali di mercato fatta eccezione per il finanziamento non corrente verso la controllata MeteRSit S.r.l. a titolo non oneroso di cui alla Nota n.4.

Nel corso del 2017 la Società ha compiuto con parti correlate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente:

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	2.814.651	-	3.723	9.833	0	130.367	671.253	7.855
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>	-	-	1.911.856	-	-	-	-	-
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)</i>	11.775.497	1.815.428	-	-	-	-	5.010.535	833.246
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>	18.975	1.034.137	-	-	-	2.497.643	17.735	510.045
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>	210.877	1.152.818	-	-	-	1.902.558	38.009	507.621
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	15.730.445	1.527.301	-	103.449	-	17.828.501	7.721.622	127.771
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>	3.085.482	2.970.404	790	-	4.700.000	60.947	1.778.474	612.857
<i>SIT Romania Srl (Romania)</i>	31.233.852	46.282.163	113.307	4.576	4.500.000	1.681.634	5.894.158	8.723.593
<i>MeteRSit Romania Srl (Romania)</i>	14.099	-	-	-	-	-	14.099	-
<i>SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)</i>	95.496	111.808	-	5.386	-	184.643	92.785	61.963
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	1.187.412	32.725	473.056	1.835	6.738.393	2.529.104	710.267	57.589
<b>Verso imprese controllate</b>	<b>66.166.785</b>	<b>54.926.783</b>	<b>2.502.733</b>	<b>125.080</b>	<b>15.938.393</b>	<b>26.815.396</b>	<b>21.948.937</b>	<b>11.442.540</b>
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14.285	-	1.947	-	50.912	-	15.455	-
<b>Verso imprese sottoposte al controllo della controllante</b>	<b>14.285</b>	<b>-</b>	<b>1.947</b>	<b>-</b>	<b>50.912</b>	<b>-</b>	<b>15.455</b>	<b>-</b>
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	123.735	99.993	162.081	3.971.652	674.386	12.220.000	30.287	-
<b>Verso impresa controllante</b>	<b>123.735</b>	<b>99.993</b>	<b>162.081</b>	<b>3.971.652</b>	<b>674.386</b>	<b>12.220.000</b>	<b>30.287</b>	<b>-</b>

### Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2017	2016
--	------	------

Compensi ad amministratori	1.311.450	680.240
Compensi a sindaci	78.768	69.576
<b>Totale compensi amministratori e sindaci</b>	<b>1.390.218</b>	<b>749.816</b>

Tra i compensi ad amministratori, nel 2017 è compreso un importo pari ad Euro 500 mila relativo al premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro descritto in premessa e correlato ai risultati futuri del Gruppo misurati in termini di incremento dell'equity value nell'orizzonte temporale 2017 – 2018 e 2019.

La società di revisione ha percepito nell'esercizio del 2017 un compenso pari a 364.765 così suddiviso:

	2017	2016
Revisione legale dei conti annuali	143.058	152.681
Servizi di consulenza fiscale	165.707	255.396
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	56.000	63.351
<b>Totale compensi società di revisione</b>	<b>364.765</b>	<b>471.429</b>

### Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni in essere al 31 dicembre 2017, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2017	2016
Altre garanzie personali	41.674.045	33.870.835
Garanzie reali	-	51.654.500
<b>Totale garanzie</b>	<b>41.674.045</b>	<b>85.525.335</b>

#### ▪ Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Società a terzi è il seguente:

	2017	2016
Nell'interesse di società controllate	35.040.928	25.634.747
Nell'interesse proprio	6.633.117	8.236.088
<b>Totale altre garanzie</b>	<b>41.674.045</b>	<b>33.870.835</b>

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di MeterSit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione degli Smart Gas Meters. Per Euro 7.946 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la controllata mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive di SIT S.p.A..

Al 31 dicembre 2017 erano in essere due garanzie provvisorie, a favore di IREN Spa, la n. 12808/8200/01087303 di euro 178.185 e la n. 12808/8200/01087306 di euro 76.365 sostituite in data 20 febbraio 2018 dalla garanzia definitiva n. 12808/8200/01087820 di euro 757.286 a seguito dell'aggiudicazione della gara.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio sono per lo più (Euro 6.651 migliaia) a favore dell'Agenzia delle Entrate per crediti IVA compensati in sede di dichiarazione di Gruppo.

#### ▪ Garanzie reali

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia, che ha comportato il rimborso anticipato e senza penalità del Finanziamento Socio di cui alla Nota n. 14 e specularmente del prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllante SIT Technologies S.p.A, i sottoscrittori del prestito obbligazionario garantito hanno rinunciato al pegno iscritto su diritti di proprietà industriale e intellettuale; conseguentemente la Società ha provveduto a fare domanda di cancellazione che alla data di bilancio è tuttora in corso perfezionamento.

### Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

### Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

La Società ha approvato le seguenti *policies* aziendali di monitoraggio e gestione dei rischi finanziari:

- *Policy* aziendale di gestione del rischio cambio di Gruppo;
- *Policy* aziendale di gestione del rischio di tasso di interesse di Gruppo.

Lo scopo di tali *policies* è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Il contenuto di tali *policies* alla data del bilancio è ampiamente descritto nell'apposita sezione della Relazione degli Amministratori sulla gestione cui si rinvia.

Alla data del bilancio le operazioni di copertura del rischio tasso di interesse sono illustrate alla Nota n.14 e n.21 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2017, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore all data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

Tipo operazione	Valore al 31.12.2017	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(12.551.359)	Fair Value	(12.551.359)		
Performance Shares	(11.500.000)	Fair Value		(11.500.000)	
Interest Rate Swap	(1.109.665)	Fair Value		(1.109.665)	
Forex Forward <sup>(1)</sup>	1.313	Fair Value		1.313	
Commodity Swap <sup>(1)</sup>	8.351	Fair Value		8.351	

Si informa che le operazioni Forex Forward (1) e Commodity Swap (1) non sono state designate “di copertura” ai sensi dei principi contabili di riferimento e che pertanto il risultato economico maturato nell’esercizio 2017 è stato imputato a conto economico di periodo.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al Fair Value al 31 dicembre 2016:

Tipo operazione	Valore al 31.12.2016	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap <sup>(2)</sup>	(2.575.321)	Fair Value		(2.575.321)	
Forex Forward <sup>(1)</sup>	(74.766)	Fair Value		(74.766)	

Si ricorda che gli Interest Rate Swap (2) in essere alla data del 31 dicembre 2016 sono stati oggetto di estinzione anticipata nell’ambito dell’operazione di Rifinanziamento SIT 2017 descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia.

Si informa che le operazioni Forex Forward (1) non sono state designate “di copertura” ai sensi dei principi contabili di riferimento e che pertanto il risultato economico maturato nell’esercizio 2017 è stato imputato a conto economico di periodo.

A completamento si riporta la scala gerarchica delle valutazioni degli strumenti iscritti nel bilancio al Fair Value:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)
- Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

#### Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all’obbligo di informativa di cui al comma 125 dell’art. 1 della L. 124/2017, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondirigenti G.Taliercio	8.147	Finanziamento riconosciuto per le spese per l'attività del Piano Formativo FDIR 16030
Giunta Regionale del Veneto	25.988	Rideterminazione contributo pubblico progetto 5753/0/1/785/2015 - Corso F.S.E. 2014-2020 DDR 1241 del 22/07/15
Tre P Engineering S.r.l	80.004	Contributo progetto EXTRA_Flux stoichiometric gas burner cookTop E-FESTO. Decreto 167 15/06/17 Primo SAL
Regione Marche	167.000	Contributo POR FSER Marche 2007/2013 Intervento 321.43.01
Regione Veneto	346.514	decreto del dirigente della direzione industrie e artigianato n. 117482 e n. 116608 del 18/03/14
<b>Totale</b>	<b>627.653</b>	

#### Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

Non si segnalano particolari eventi successivi alla data di chiusura dell’esercizio.

\*\*\*\*\*

In ottemperanza alle disposizioni di cui allo IAS 1 contestualmente all'autorizzazione alla diffusione del presente bilancio separato, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di utilizzare parte della "Riserva da sovrapprezzo azioni" per Euro 18.379.907 ad incremento della Riserva Legale di cui all'art. 2430 del codice civile, raggiungendo in tal modo il quinto del Capitale Sociale;
- di utilizzare parte della "Riserva fair value incorporata" per Euro 28.402.429 a copertura della perdita dell'esercizio;
- di utilizzare parte della "Riserva fair value incorporata" pari a Euro 2.672.042 ad incremento della riserva per Warrant per Euro 2.672.042;
- di utilizzare la parte restante delle "Riserva fair value incorporata" pari a Euro 246.098 in diminuzione delle perdite portate a nuovo;
- di liberare la riserva di 1<sup>a</sup> applicazione IAS/IFRS per Euro 121.331 in diminuzione delle perdite portate a nuovo;
- di portare a nuovo la perdita residua del 2017 per Euro 2.201.307;
- di distribuire un dividendo di Euro 0,25 per azione corrispondente alla data odierna a complessivi Euro 5.985.566 utilizzando la riserva straordinaria e parte della riserva versamento in conto capitale.

#### **ALLEGATI**

Allegato 1: Composizione posizione finanziaria netta

Padova, lì 20 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Dott. Federico de' Stefani)



## Allegato 1: Composizione posizione finanziaria netta

	31-dic-17	31-dic-16
Disponibilità liquide	(64.497.348)	(18.207.840)
Crediti finanziari verso controllate	(9.200.000)	(3.445.327)
Crediti finanziari verso controllante	(674.386)	(313.122)
Dividendi da controllate	-	(20.038.025)
Crediti verso imprese sottoposte a controllo della controllante	(50.912)	(70.000)
Strumenti finanziari derivati	(9.664)	-
Attività finanziarie correnti	(9.934.962)	(23.866.474)
Crediti verso controllate	(6.738.393)	(6.387.102)
Attività finanziarie non correnti	(6.738.393)	(6.387.102)
Debiti verso banche correnti	11.476.367	10.058.365
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	28.960.065	34.372.174
Debiti verso banche non correnti	121.059.973	110.056.334
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	288.214	32.744.517
<b>Posizione finanziaria netta (**)</b>	<b>80.613.916</b>	<b>138.769.974</b>

(\*\*)La posizione finanziaria netta del Gruppo è calcolata non considerando il debito finanziario per warrant e il debito finanziario per cd. Performance shares. In quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della SIT S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 9 aprile 2018

EY S.p.A.



Stefano Marchesin  
(Socio)